

All "L-6"



FidiToscana

ESERCIZIO 2007

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2008

Fidi Toscana S.p.A.
Sede legale
Piazza della Repubblica, 6
50123 Firenze
Telefono 055 23841
www.fiditoscana.it
e-mail: mail@fiditoscana.it
Capitale sociale deliberato € 87.230.000,00
Capitale sociale sottoscritto € 86.518.224,00
Capitale sociale versato € 82.861.389,00
Codice fiscale e partita IVA 01062640485
Numero di iscrizione
del Registro delle Imprese
di Firenze n. 23695
Repertorio Economico
Amministrativo 253507
Iscritta nell'elenco degli
Intermediari finanziari al n. 2719

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo Rafanelli

Vice Presidente

Duilio Mannaioni

Consiglieri

Andrea Blandi

Maurizio Bigazzi

Piero Faraoni

Claudio Guerrieri

Fabio Pacini

Pietro Pecorini

Carlo Soragni

Luca Valente

Gaetano Viciconte

Segretario

Angelo Manzoni

Collegio Sindacale

Presidente

Franco Pardini

Sindaci Effettivi

Enrico Fazzini

Aldo Guerrini

Sindaci Supplenti

Simona Della Bidia

Pier Giovanni Ferri

Direttore Generale

Giovanni Ricciardi

- Comitato Esecutivo
- Presidente*
Paolo Rafanelli
- Vice Presidente*
Dulio Mannajoni
- Consiglieri*
Piero Faraoni
Pietro Pecorini
Gaetano Vicicone
- Segretario*
Angelo Manzoni

Relazione sulla gestione	Pag.	7
Cenni sulla situazione economica della Toscana	Pag.	9
L'attività di Fidi Toscana	Pag.	11
Area Mercato	Pag.	13
Le garanzie	Pag.	15
Le agevolazioni	Pag.	21
Controllo dei rischi	Pag.	21
Qualità del credito	Pag.	21
La finanza innovativa	Pag.	22
Destinazione utile dell'esercizio	Pag.	25
Stato Patrimoniale	Pag.	28
Conto Economico	Pag.	29
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	Pag.	33
Rendiconto Finanziario	Pag.	34
Nota integrativa	Pag.	37
Parte A - politiche contabili	Pag.	39
A.1 parte generale	Pag.	41
A.2 parte relativa ai principali aggregati di bilancio	Pag.	43
Parte B - informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag.	51
Parte C - informazioni sul Conto Economico	Pag.	87
Parte D - altre informazioni Sezione 1 D - Garanzie e Impegni	Pag.	101
Parte D - altre informazioni Sezione 1 H - operatività con fondi di terzi	Pag.	113
Parte D - altre informazioni Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative	Pag.	123
Politiche di copertura	Pag.	125
Patrimonio di vigilanza	Pag.	137
Relazione Collegio Sindacale	Pag.	141
Relazione Società di Revisione	Pag.	147
Delibere dell'Assemblea dei Soci del 22.05.2008	Pag.	151

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Cenni sulla situazione economica della Toscana

(fonte dati IRPET)

La ripresa per molti versi interessante che si era realizzata nel corso del 2006 e che in parte si conferma anche nel 2007 poteva lasciar intravedere la possibilità che l'economia toscana, non diversamente da quella italiana, fosse uscita dalla lunga fase di stagnazione che aveva invece caratterizzato la prima parte del millennio. I dubbi che si ponevano riguardavano il significato da attribuire a tale crescita: se cioè la ripresa fosse determinata soprattutto dal favorevole ciclo internazionale o se, invece, dipendesse anche dalla maggiore competitività acquisita dalle imprese toscane o, più verosimilmente, in che misura dipendesse dall'uno o dall'altro fattore.

La sensazione è che agli evidenti effetti positivi di una domanda mondiale in espansione fosse associata anche una crescente capacità delle imprese toscane di ricollocarsi su produzioni a più alto contenuto di valore aggiunto, testimoniata da almeno due fenomeni: il crescente peso della meccanica nelle esportazioni toscane e l'aumento significativo dei prezzi all'export, nonostante la costante rivalutazione dell'euro sul dollaro.

Purtroppo lo scenario esterno è mutato nel corso del 2007 a causa dell'esplosione della bolla immobiliare nel mercato statunitense, con effetti che si sono successivamente estesi all'intera Europa. Le conseguenze dell'instabilità finanziaria che ne è seguita hanno cominciato a farsi sentire nella seconda metà del 2007 e si rafforzeranno nell'anno in corso con una evidente flessione del tasso di crescita dell'economia mondiale e quindi degli scambi commerciali. A questo si affianca la dinamica sfavorevole dei prezzi di molte materie prime, i cui effetti sono in parte frenati dalla ulteriore svalutazione del dollaro che però, sul fronte delle esportazioni, costituisce un evidente elemento di svantaggio per le aree più aperte agli scambi internazionali come è la Toscana.

L'intera economia europea ha avvertito le conseguenze di questa frenata già nel corso del 2007 (la crescita stimata è del 2,5% mentre solo pochi mesi fa si parlava del 2,9%), con effetti negativi crescenti nel corso dell'anno e che contribuiranno ad un ulteriore rallentamento della crescita che, nel 2008, dovrebbe attestarsi attorno ad un +1,7%. È ancora una volta l'economia dell'Asia, con aumenti del PIL vicini al 10%, a trainare la crescita del commercio mondiale, che anche nel 2008 dovrebbe mantenersi al di sopra del 5%, mentre restano tutte le incertezze sulla dimensione e la portata della crisi statunitense, su come essa si rifletterà sui tassi di interesse e sulla domanda interna e su come si propagherà sui paesi europei. Non mancano, infatti, scenari più negativi, a dire il vero ritenuti sempre più realistici con il passare del tempo, che vedono un rallentamento ancora più pronunciato e duraturo dell'economia USA, con conseguenze più pesanti sull'economia europea.

Anche per l'economia toscana, la prevalenza di segnali positivi nella prima metà del 2007 viene compensata dal fatto che nella seconda parte si è avuta una decelerazione della ripresa; sia la produzione industriale, che le esportazioni mostrano chiari segni di inversione di tendenza, confermando quanto si va osservando a livello nazionale ed internazionale.

Vi è quindi stata una evidente inversione del ciclo nel corso del 2007 con la conseguenza che il risultato medio annuo non si discosta da quello dell'anno precedente (con una crescita che al momento siamo in grado di stimare attorno all'1,7%), manifestandosi invece in modo significativo nel 2008 in cui il tasso di crescita del PIL, nel migliore dei casi, si attesterà attorno all'1% (con scenari più negativi che lo collocherebbero allo 0,6%). Nel 2008, infatti, alla persistenza di difficoltà sui mercati internazionali, si stanno associando anche le difficoltà della domanda interna, per effetto della limitata crescita della massa salariale. Le esportazioni presentano in questi primi mesi del 2008 un profilo di crescita molto basso e solo nel 2009 si potrebbe immaginare una loro leggera ripresa se, come molti sottolineano, il dollaro invertisse la tendenza sull'euro,

avviandosi verso un progressivo recupero della svalutazione di questi ultimi anni.

I consumi delle famiglie toscane, che pure avevano sostenuto la domanda nel corso del 2007, potranno avvertire nel corso del 2008 le conseguenze della crisi finanziaria; il crescente indebitamento cui si sono sottoposte anche le famiglie toscane (soprattutto con i mutui per l'acquisto della casa) avrà evidenti conseguenze sulla loro capacità di spesa anche a seguito dell'aumento dei tassi di interesse. L'aumento della propensione al consumo, che aveva caratterizzato gli ultimi anni e che aveva consentito aumenti negli acquisti, anche in presenza di un reddito disponibile stagnante, non potrà ulteriormente dilatarsi, così che nel prossimo biennio i consumi, se non sostenuti da un incremento della massa salariale complessiva, potrebbero conoscere una sostanziale stagnazione.

Gli investimenti potrebbero risentire anch'essi della maggiore cautela con cui le banche erogheranno il credito (molti parlano di un possibile razionamento) aumentando nel prossimo biennio, soprattutto nella componente dei macchinari, mentre la spesa pubblica continuerà a crescere in misura contenuta per le note esigenze di rientro del debito.

Dal punto di vista settoriale si dovrebbero mantenere alcune delle dinamiche osservate negli ultimi anni: ancora una volta, la moda avvertirà ulteriori difficoltà (anche se con le eccezioni positive delle confezioni e della pelletteria), mentre la meccanica, la chimica e la farmaceutica proseguiranno nella loro graduale espansione. Rallenterà, invece, il ciclo positivo delle costruzioni, mentre il terziario manterrà abbastanza inalterato il proprio ritmo di crescita, con qualche maggiore difficoltà per il commercio a causa del rallentamento dei consumi delle famiglie.

Più incerti gli esiti sulla domanda di lavoro e, quindi, sull'occupazione.

Come è noto la domanda di lavoro è regolarmente aumentata a partire dalla seconda metà degli anni novanta, con un aumento che non si è arrestato neanche negli anni di stagnazione che hanno segnato la prima metà del decennio che stiamo vivendo. Se ciò ha consentito di aumentare i livelli occupazionali e di

ridurre in modo consistente il tasso di disoccupazione è però evidente che ciò è anche la conseguenza di un processo molto lento di aumento della produttività del lavoro, considerata proprio uno dei fattori che ha determinato la bassa competitività del nostro sistema produttivo rispetto alle altre economie europee.

La crescita occupazionale assumerebbe connotati più solidi se si accompagnasse ad una crescita più significativa della produttività, in quanto solo da questa può derivare, insieme, una maggiore competitività e una crescente remunerazione del fattore lavoro.

In sintesi l'economia toscana, non diversamente da quella nazionale, ritorna in una fase di stagnazione rischiando di vanificare alcuni dei progressi che si erano registrati nel biennio appena trascorso. Le cause sembrerebbero essere in parte esogene, visto che la stessa flessione è avvertita anche dai nostri *partners* europei, in parte legate a difficoltà strutturali che attraversano l'intera economia nazionale e che ne rallentano la crescita visto che, oramai da molti anni, questa si mantiene al di sotto di quella degli altri paesi europei. È tuttavia evidente che un periodo così lungo di stagnazione - con l'eccezione del 2006 e di parte del 2007 (è infatti dal 2001 che la crescita procede in modo stentato) - finisce col deprimere la capacità di resistenza delle imprese, specie di quelle di più piccola dimensione, segnando in modo particolare l'economia di quelle aree che hanno fatto della PMI la risorsa fondamentale del proprio sviluppo. Non è un caso che in Toscana le difficoltà siano state avvertite maggiormente dai sistemi distrettuali e, invece, assorbite con maggiore disinvoltura dalle aree urbane.

L'attività di Fidi Toscana

Signori Soci,

l'esercizio appena chiuso ha visto la Vostra Società caratterizzata da una intensa attività di rinnovamento ed innovazione.

Pur in presenza di uno scenario economico toscano non particolarmente brillante l'attività complessiva è stata soddisfacente, sia sotto l'aspetto dei volumi realizzati, sia sotto l'aspetto economico/patrimoniale.

Riguardo ai volumi, sono pervenute richieste di garanzie per 529 milioni di euro e deliberati 473 milioni (a conferma delle previsioni del budget); le controgaranzie sono state 67 milioni di euro, con un incremento del 180%, tutto ciò a conferma delle strategie già indicate dalla Regione Toscana, con riguardo ad un più coerente sistema regionale delle garanzie, anche se tale operatività richiede l'applicazione di meccanismi economici più equilibrati.

Si è proseguito nella generale organizzazione dell'attività, in particolare della neocostituita Area Mercato. L'Area presiede tutta l'attività di produzione degli affari e dei volumi delle attività caratteristiche della Vostra Azienda, ancora caratterizzata dalla messa a punto organizzativa, sia della struttura interna (*back office*), sia della struttura commerciale diretta e indiretta.

Riguardo al Servizio commerciale, si evidenzia con soddisfazione la buona qualità professionale dei nostri collaboratori diretti, quali responsabili dei presidi territoriali. Il Servizio richiede però di essere maggiormente strutturato ed implementato. Si sta procedendo all'inserimento di ulteriori risorse a supporto di una più concreta presenza sul territorio. È in corso l'apertura di uffici provinciali territoriali (entro i primi mesi del 2008) assicurando così una più capillare presenza. Si vuole fare finanza per far crescere le imprese, essere protagonisti dello scenario finanziario e partner qualitativo indipendente, quale cuscinetto di collegamento tra imprese e sistema bancario.

L'attività dell'Area Finanza d'Impresa, grazie agli investimenti fatti e all'azione capillare di relazioni sviluppate, risulta soddisfacente.

Interessanti lo sviluppo e la penetrazione nel mercato dell'Area nei progetti di Finanza Strutturata, nell'attività di *Financial advisory service* e delle partecipazioni. Ciò a conferma degli investimenti fatti e che si intende effettuare. Come già previsto nelle linee strategiche, si vuole insistere nello sviluppo dell'attività della Finanza d'Impresa. È necessaria l'implementazione delle risorse umane ed informatiche ed un deciso processo di formazione. Nell'ambito di tale Area, si vuole riservare particolare riguardo alla nostra partecipata SICI Sgr, che riteniamo essere uno strumento decisivo per lo sviluppo competitivo del sistema manifatturiero toscano.

Nel corso dell'anno, SICI, in aggiunta ai due precedenti fondi di investimento ha costituito un nuovo fondo, denominato "Toscana Innovazione". È prevista una dotazione di 40 milioni di euro e vede la partecipazione, oltre che della Regione Toscana e di tutte le Fondazioni bancarie toscane, anche di Fidi Toscana, con un apporto di 1,5 milioni. Si tratta di un fondo immobiliare chiuso destinato a sostenere le iniziative di *seed capital*. La finalità del fondo è quella di promuovere e sostenere progetti ad alto contenuto tecnologico e ad alta valenza innovativa, capaci di tradursi in progetti imprenditoriali ed attrarre, in seguito co-investimenti da parte di attori internazionali.

Riguardo all'Area Agevolazioni, nonostante la conferma degli interessanti flussi economici derivanti dall'attività residua delle misure ancora in carico, l'Area risente delle modificate strategie regionali: le indicazioni che emergono da parte della Regione sono verso la costituzione di un'Agenzia per lo sviluppo, società in house, nella quale far confluire tutta l'attività di gestione degli incentivi pubblici. In precedenza, la strategia prevedeva per Fidi la possibilità di gestire gli incentivi regionali attraverso il concorso a bandi di gara. Peraltro, considerata la pluriennale e consolidata esperienza di Fidi, esistevano buone anche se ridotte possibilità di continuare ad operare. Nel corso dell'anno la Vostra Società si è comunque aggiudicata due bandi di gara

regionali (Sviluppo precompetitivo), grazie alla buona qualità professionale delle risorse interne.

Ribadiamo qui la nostra disponibilità a mettere a disposizione della Regione e della nascente "Agenzia per lo Sviluppo" nostro personale specializzato nella gestione delle misure relative agli incentivi pubblici, per non disperdere questo patrimonio di conoscenze. Ci si augura quanto prima di concordare con la Regione Toscana un tavolo di confronto per discutere la proposta.

Si può confermare che l'attività generale della Vostra Società, con l'aggiornamento delle future strategie, tende a favorire una più marcata qualificazione e innovazione di prodotto, con particolare attenzione al processo organizzativo, societario e di mercato - anche al di fuori dell'ambito ristretto delle originarie competenze - insieme ad una riorganizzazione del sistema regionale delle garanzie, anche attraverso una nuova stagione dei rapporti con i Confidi.

Si intende anche incrementare e meglio stimolare i rapporti con gli enti locali, con particolare riferimento alla finanza territoriale e di progetto, mettendo a punto strategie nei confronti delle amministrazioni territoriali, sia con lo studio e la progettazione di prodotti finanziari e consulenziali dedicati, sia attraverso politiche di marketing mirate, così da assicurare sostegni allo sviluppo del sistema delle imprese, anche attraverso l'assistenza finanziaria e progettuale degli enti locali.

Riguardo all'attività economica e patrimoniale, si evidenzia con particolare soddisfazione il risultato economico che ammonta a 1,689 milioni di euro dopo che sono state liquidate perdite per 1,490 milioni di euro ed effettuati accantonamenti per rischi su garanzie per 0,388 milioni.

A fine anno risultava quasi integralmente sottoscritto e versato l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci nel mese di ottobre. In tale occasione l'attenzione assicurata all'iniziativa dalla Regione Toscana e dal sistema bancario storico non può che confermare l'elevato *standing* di cui gode la Vostra Società, confermato inoltre dalle numerose nuove richieste di sottoscrizione pervenute da altre banche.

Per meglio confermare lo *standing* del nostro lavoro e al tempo stesso assicurare una più attenta qualità del credito, si è partecipato ad una interessante iniziativa con un pool di primari soggetti di garanzia nazionali per accedere ai fondi FEI, nell'ambito della misura CIP 6.

Il progetto, che si prevede possa essere approvato ed avviato entro il primo semestre del 2008, permetterà di beneficiare di interessanti controgaranzie. L'iniziativa si aggiunge alla già consolidata attività di controgaranzia concessa dal Fondo di Garanzia dello Stato per le piccole e medie imprese, consentendo una più sensibile attenuazione e copertura dei nostri rischi, a vantaggio di un sostanziale aumento delle risorse disponibili a fronte di una riduzione dei rischi specifici.

Come evidenziato da quanto precede, la Vostra Società sta attraversando un particolare momento di trasformazione. Lo richiede il mercato e le imprese, ancorché i nuovi scenari normativi e strategici.

Le modificate strategie (almeno per quanto riguarda la Vostra Società) del socio di riferimento, Regione Toscana, hanno portato alla necessità di un aggiornamento del Piano Industriale, sia nella parte operativa, sia nella parte economica. A tutto ciò si sono aggiunti, e non si può certamente non evidenziarlo, i significativi cambiamenti societari dei nostri più importanti soci bancari di riferimento, che hanno causato, e probabilmente potranno ancora causare, alcune difficoltà nella messa a punto di strategie comuni. Preme però ringraziare la Regione Toscana che proprio in questo momento è particolarmente attenta al processo di riorganizzazione della società e mai ha fatto mancare il proprio supporto.

Si sta procedendo, contemporaneamente al nuovo Piano Industriale, alla definizione del progetto di trasformazione di Fidi in banca di garanzia. L'attenzione del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale, dei Dirigenti e del personale tutto è massima ed è finalizzata al raggiungimento, entro il 2008, degli obiettivi sopra menzionati.

Nel corso dell'anno si è completato il processo di adeguamento al sistema di qualità ed etica positivamente certificati e sono stati aggiornati e regolarmente approvati dal Consiglio di Amministrazione i regolamenti

che porterà ad una nuova e più moderna stagione per FidiToscana. Al fine di fornire un quadro completo dell'attività della società si riepligano di seguito le principali attività dell'anno poste in essere dalla struttura operativa.

Area Mercato

Il piano strategico 2007/2009 adottato ha posto particolare attenzione agli aspetti di "mercato" della Vostra Società. Il posizionamento commerciale è stato infatti reputato strategico al raggiungimento della crescita dei volumi.

È stata pertanto attuata una riorganizzazione funzionale che ha visto l'istituzione dell'Area Mercato. È stato altresì previsto che all'interno di questa area fossero attivati due distinti servizi che si occupassero rispettivamente della rete commerciale e del supporto alla rete e alla clientela.

Il Servizio commerciale si compone di una rete diretta e di una indiretta; la rete diretta impegna quattro responsabili di area territoriale, già operativi nel ruolo sin dal 2005, mentre la rete indiretta è stata interamente costituita nella seconda metà del 2007 e consta di professionisti accreditati individuali tra gli operatori che storicamente si sono interfacciati con la Vostra Società. I consulenti accreditati, nell'ambito della loro attività professionale, svolgono una funzione di informazione e di promozione dei prodotti della Società. A partire da settembre 2007 sono stati effettuati corsi a loro specificatamente dedicati per "formarli" e "informarli" sulle nostre specifiche operative. I professionisti della rete indiretta nella loro attività di intermediazione verso Fidi Toscana fanno capo e si avvalgono della collaborazione dei rispettivi responsabili di area. Va precisato che, al momento, l'attività della rete esterna è regolamentata da un contratto di collaborazione a titolo gratuito.

Il servizio di supporto alla rete e alla clientela effettua l'analisi di prefattibilità delle operazioni, lo studio e l'implementazione di proposte di nuovi prodotti, la supervisione del sito, il monitoraggio dell'andamento dei volumi di garanzie presentate e deliberate, il mo-

interni sui processi di produzione e controllo, nel rispetto delle normative previste da Banca d'Italia. Così stanno procedendo le politiche di attuazione dei processi di controllo dei rischi, nell'ambito delle procedure per l'attenuazione del rischio di credito. Non si può non essere soddisfatti delle attività dell'Area Controlli (*Risk Controller*). L'Area, in collaborazione con l'*Internal Audit*, il Collegio Sindacale, l'Area Amministrazione e Controllo e l'Organismo di Vigilanza di cui al D.lgs. 231/2001, ha svolto le proprie attività nell'ambito delle proprie funzioni, seguendo con particolare attenzione il *follow-up* dei principali processi di lavoro, in particolare attinenti i processi del rischio di lavoro, e più in generale, dei rischi connessi all'attività specifica di FidiToscana. Riguardo sempre ai rischi in essere, apprezzabile il lavoro svolto dall'Area Amministrazione e Controllo per l'aggiornamento del processo di rilevazione dell'esposizione del capitale garantito residuo, che ha permesso una puntuale e migliore valutazione dei volumi di rischio e di capitale, il tutto a beneficio dell'operatività aziendale e delle procedure operative. Alla crescita dei processi qualitativi e dei controlli abbiamo affiancato un'altrettanto forte crescita di tutto il personale attraverso un concreto e deciso programma di formazione e l'attuazione di un più moderno ed aggiornato processo informativo. Nel corso dell'anno sono iniziati i corsi di formazione tecnico/specialistici, finalizzati ad accrescere la conoscenza di nuovi prodotti finanziari, di nuove metodologie operative e comportamentali. Il programma è continuato nei primi mesi del 2008, per essere completato entro l'anno. Siamo certi che il rinnovamento della Vostra Società non può che realizzarsi anche attraverso un deciso programma di formazione delle risorse interne, che riteniamo una delle componenti patrimoniali più importanti e a cui intendiamo riservare, come già in passato, una più sensibile attenzione, per assicurare loro un ambiente di lavoro coerente, moderno ed eticamente favorevole. Quanto sopra porterà ad affrontare importanti investimenti di cui si terrà conto nel nuovo Piano Industriale,

nitoraggio della rete esterna, la rassegna stampa e l'attività di comunicazione.

L'Area ha concentrato le sue azioni in due direttrici. La prima, interna, volta alla definizione dell'organizzazione funzionale di propri uffici. La seconda, esterna, volta all'implementazione di una rete di rapporti sistematici e correnti con le direzioni generali e operative delle principali banche e delle banche locali di maggiore rilevanza. Nel corso del 2007 sono stati avviati e portati a termine contatti istituzionali con le Province e le Camere di Commercio per l'apertura di uffici territoriali. Sono state altresì promosse iniziative di comunicazione esterne quali l'allestimento di una brochure informativa e una guida sintetica riepilogativa dei prodotti della società. Il servizio commerciale è stato impegnato nell'attività di promozione degli strumenti della società sia nell'ambito delle garanzie che nell'ambito della finanza di impresa. Particolare attenzione è stata riservata all'assistenza e consulenza al sistema bancario attraverso una presenza costante sui centri PMI delle banche socie e sulle loro principali filiali.

Interessante il contributo dato dai nostri gestori commerciali diretti. Infatti grazie alla loro qualificata azione è stato possibile lo sviluppo del 61% delle garanzie prestate nell'anno.

L'attività della rete commerciale indiretta richiede un'ulteriore riflessione per valutare l'attivazione di accordi maggiormente incentivanti, e questo richiederà un'adeguata selezione dei soggetti ai quali proporre obiettivi di risultato.

L'andamento dell'attività di garanzie nelle diverse province permane disomogeneo. La sensibile differenza di risultati se da un lato rispecchia la diversa concentrazione delle attività produttive dall'altro evidenzia zone territoriali nelle quali l'attività di divulgazione e penetrazione va ulteriormente sviluppata.

Anche la ripartizione dei volumi per banca e zone mette in luce risultati non coerenti se confrontati con l'esercizio precedente e non in linea con il potenziale utilizzo delle garanzie da parte del sistema bancario in rapporto agli impieghi.

A tale proposito l'attività dell'area sarà orientata a divulgare di più e meglio la valenza della garanzia

rilasciata da Fidi Toscana che fin d'ora, se a prima richiesta, può essere oggetto di ponderazione e quindi strumento non solo di mitigazione del rischio ma anche di vantaggio competitivo per le migliori condizioni applicabili alla clientela.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, già dalla fine del 2007 sono stati avviati incontri con i vertici delle banche socie al fine di concordare strategie comuni per lo sviluppo della nostra attività. In particolare nel mese di dicembre è stato siglato l'accordo con Banca Toscana che ha visto la messa a punto di un pacchetto di operazioni assistite dalla nostra garanzia per le quali la banca ha messo a disposizione un plafond di 100 milioni di euro. In particolare l'accordo prevede un elemento di novità rappresentato dalla possibilità di concedere finanziamenti con rimborsi modulari (mezzanini) e prestiti partecipativi.

Sono in fase di conclusione accordi con Banca CR Firenze e Banca MPS su pacchetti di operazioni già concordati. Stesse azioni commerciali sono in atto con la Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo, con la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno e con le altre banche locali.

Per quanto riguarda la strategia e lo sviluppo si intende procedere a metodologie più mirate e finalizzate a settori merceologici e dimensionali aziendali.

Si ritiene opportuno individuare prodotti specifici, o meglio dei pacchetti di operazioni nell'ambito dei prodotti esistenti, da proporre, in collaborazione con la Regione e le Banche, alle imprese appartenenti ai distretti manifatturieri toscani (marmo, carta, concia, meccanica, tessile ed orafo). Va inoltre tenuto conto degli investimenti potenzialmente promossi dagli strumenti di incentivazione finanziaria (Piano di sviluppo rurale e POR) di imminente avvio e che dovrebbero interessare particolarmente le imprese agricole, le imprese manifatturiere e di servizi. Si ritiene pertanto utile prevedere azioni di promozione specifiche per tali imprese.

Sono inoltre state programmate iniziative di penetrazione in settori strategici quali l'agricoltura, la pesca e la nautica.

Nell'anno 2007 sono stati ripresi contatti con le società di leasing per accompagnare con la garanzia

l'attività in forte ripresa del leasing strumentale e immobiliare. Il rilascio di garanzie su tali operazioni che per loro natura presentano minori rischi di perdita, potrebbe consentire di diminuire l'importo del macro canone iniziale con un forte vantaggio per le imprese.

Alla fine del 2007 è stata avviata la realizzazione di una brochure istituzionale e di un video promozionale da immettere nel circuito televisivo regionale, avvalendosi della collaborazione della Fondazione Sistema Toscana.

Abbiamo iniziato la rivisitazione e semplificazione del sito internet che si ritiene di poter completare nel corso dell'anno corrente.

L'andamento stagnante della nostra economia, la concorrenza nel mercato delle garanzie ed il particolare momento che sta interessando le banche di riferimento, inevitabilmente hanno richiesto uno sforzo elevato per raggiungere il budget assegnato.

Per conseguire maggiori risultati in termini di volumi è pertanto inevitabile procedere al potenziamento della rete diretta anche con presidi stabili sul territorio per assicurare una presenza sempre più capillare ed efficace.

Sotto il profilo organizzativo nell'anno 2007 è stato deciso il rafforzamento della rete diretta e già nei primi mesi dell'anno in corso sono in organico, nel servizio commerciale, sette unità compresi i Capi Area.

L'obiettivo è quello di disporre di almeno tre unità per ogni area territoriale. I contatti avuti con le Province e le Camere di Commercio hanno prodotto accordi specifici per l'apertura di uffici territoriali. In particolare sono di imminente apertura uffici a Lucca, Pistoia, Massa Carrara e Grosseto. Sono già predisposti i modelli organizzativi degli uffici ed è in corso di individuazione il personale da assegnarvi.

Le strategie commerciali in atto, unitamente ad un consistente potenziamento della rete di gestori-consulenti, dovrebbero consentire alla società di conseguire risultati buoni anche per l'esercizio in corso, benché si stia registrando ancora una scarsa propensione delle piccole e medie imprese toscane ad affrontare nuovi investimenti.

Le Garanzie

Nel corso del 2007, oltre alla prevalente attività di rilascio di garanzie sussidiarie, è stato intensificato il rilascio di garanzie a prima richiesta (dirette, esplicite, incondizionate e irrevocabili, secondo le caratteristiche del "contratto autonomo di garanzia"); è pressoché completata la revisione in tale direzione della generalità degli accordi stipulati tra Fidi Toscana e le banche. Le garanzie a prima richiesta sono ancora interamente sostenute dal ricorso alla controgaranzia del fondo di garanzia dello Stato (legge 662/96) che consente di far gravare sul controgarante il 90% del rischio delle singole garanzie rilasciate.

Al 31.12.2007 risultano controgarantite dal fondo di garanzia statale per le PMI, ex lege 662/96, 855 operazioni per 249,1 milioni di finanziamenti. Il relativo rischio di Fidi Toscana, pari a 144,7 milioni di euro (58% del finanziamento), rimane a carico del fondo statale per 105,8 milioni.

Nel 2007 ha cominciato a dispiegarsi l'operatività del nuovo Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e banche del territorio (la compagine sociale di Fidi Toscana) e della riforma complessiva dei fondi pubblici di garanzia.

Nell'ambito del nuovo Protocollo il *plafond* messo a disposizione delle piccole e medie imprese toscane dalle banche sottoscrittrici ammonta a 1,7 miliardi di euro in 5 anni; a fronte di tale cifra sono stanziati fondi pubblici regionali di garanzia, gestiti da Fidi Toscana, per 54,7 milioni e così articolati:

1. fondo di garanzia e cogaranzia Regione - banche per imprenditori agricoli e ittici, per le nuove imprese, per l'internazionalizzazione, per la ristrutturazione finanziaria, per il microcredito, per i prestiti partecipativi, per le partecipazioni al capitale;
2. fondo di garanzia per gli investimenti delle piccole e medie imprese manifatturiere e per gli investimenti in energie rinnovabili;
3. fondo di garanzia per gli investimenti nelle aree svantaggiate;
4. fondo di controgaranzia per i confidi.

I tassi di interesse sono differenziati in base ai rating assegnati dalle banche alle imprese, ripartiti su cinque classi omogenee, da ottimo a mediocre.

I fondi di garanzia hanno la seguente consistenza:

Protocollo Regione Toscana – banche 2006 – consistenza fondi pubblici di garanzia	
importi in milioni euro	
1. fondo di garanzia e cogaranzia DGR 657/06 (fondo unificato)	14,2
2. fondo di garanzia decreto Regione Toscana 2179/06 (fondo investimenti)	21,9
<i>di cui: investimenti industria manifatturiera</i>	7,1
<i>di cui: energie rinnovabili</i>	2,3
<i>di cui: progetto sistema Toscana (decreto 3883/05)</i>	12,5
3. fondo di garanzia Azione UE 1.3.1. (aree svantaggiate)	13,7
4. fondo controgaranzia ai confidi DGR 1195/05	4,9
TOTALE	54,7
NB i fondi sono in parte impegnati	

Il fondo di controgaranzia, finalizzato a fornire alle piccole e medie imprese toscane uno strumento più forte di accesso alle fonti di finanziamento e ad accrescere e qualificare l'intermediazione dei confidi, è stato utilizzato da Confidi Imprese Toscane, da Fidi-cooptoscana, da Toscana Comfidi e da Artigiancredito Toscano e nel 2007 ha garantito 328 operazioni per un importo complessivo di finanziamenti pari a 64 milioni di euro per 31 milioni di euro di garantito.

Il fondo unificato Protocollo d'Intesa Regione Toscana/

Banche nel 2007 ha garantito 324 operazioni per un importo complessivo di finanziamenti pari a 33 milioni di euro e per 22 milioni di euro di garantito.

Complessivamente, nel corso del 2007 in termini di flusso annuale (tab. 1) sono state deliberate da Fidi Toscana 2.587 operazioni per un importo di finanziamento di 473,4 milioni, contro le 3.098 operazioni per 577,2 milioni del 2006. I dati 2006 sono ancora influenzati dai risultati dell'operazione straordinaria "bond di distretto".

Tabella 1 Flussi delle operazioni garantite e contro garantite

Operazioni	2006	2007	Var.	Var. %
N. operazioni	3.098	2.587	-511	-16,5
garanzie dirette	2.980	2.244	-736	-24,7
controgaranzie	118	343	225	190,7
importo finanziamenti garantiti (milioni di euro)	577,214	473,428	-103,786	-18,0
garanzie dirette	553,472	406,559	-146,913	-26,5
controgaranzie	23,742	66,870	43,128	181,6
importo garanzie prestate (milioni di euro)	318,945	217,536	-101,409	-31,8
garanzie dirette	308,864	185,696	-123,168	-39,9
controgaranzie	10,081	31,840	21,759	215,8

Tabella 2 Operazioni di garanzia diretta

Operazioni	2006	2007	Var.	Var. %
N. operazioni	2.980	2.244	-736	-24,7
Patrimonio Fidi Toscana	1.841	1.772	-69	-3,7
Fondi pubblici regionali	1.139	472	-667	-58,6
importo finanziamenti garantiti (milioni di euro)	553,472	406,559	-146,913	-26,5
Patrimonio Fidi Toscana	324,355	349,178	24,823	7,7
Fondi pubblici regionali	229,116	57,380	-171,736	-75,0
importo garanzie prestate (milioni di euro)	308,864	185,696	-123,168	-39,9
Patrimonio Fidi Toscana	142,258	147,754	5,496	3,9
Fondi pubblici regionali	166,606	37,941	-128,665	-77,2

Tabella 3 Flussi delle operazioni controgarantite

Operazioni	2006	2007	Var.	Var. %
N. operazioni	118	343	225	190,7
Patrimonio Fidi Toscana	34	14	-20	-58,8
Fondi pubblici regionali	84	329	245	291,7
importo finanziamenti controgarantiti (milioni di euro)	23,742	66,870	43,128	181,6
Patrimonio Fidi Toscana	5,138	2,535	2,603	50,7
Fondi pubblici regionali	18,604	64,333	45,729	245,8
importo controgaranzie prestate (milioni di euro)	10,081	31,840	21,759	215,8
Patrimonio Fidi Toscana	1,478	8,603	7,125	482,1
Fondi pubblici regionali	0,652	31,188	30,536	4.683,4

Suddividendo i flussi annuali per soggetti beneficiari (tab. 4), si rileva un incremento delle garanzie nei settori dell'agricoltura, del commer-

cio e servizi, mentre si è avuto un lieve calo nell'industria e in modo più consistente nell'artigianato.

Tabella 4 Beneficiari dei flussi delle operazioni garantite

Settori	2006 milioni	2006 %	2007 milioni	2007 %
Agricoltura	41,667	7,22	42,155	8,91
Garanzie dirette	41,567	7,20	41,855	8,85
Controgaranzie	0,1	0,02	0,3	0,06
Artigianato	81,093	14,05	46,274	9,77
Garanzie dirette	79,205	13,72	40,719	8,60
Controgaranzie	1,888	0,33	5,555	1,17
Commercio	120,936	20,95	110,708	23,39
Garanzie dirette	117,646	20,38	97,642	20,63
Controgaranzie	3,290	0,57	13,066	2,76
Cooperazione	18,095	3,14	15,355	3,24
Garanzie dirette	17,010	2,95	14,820	3,13
Controgaranzie	1,085	0,19	0,535	0,11
Industria	225,419	39,05	181,891	38,42
Garanzie dirette	208,932	36,20	137,973	29,14
Controgaranzie	16,487	2,85	43,918	9,28
Servizi	89,294	15,47	75,852	16,02
Garanzie dirette	88,494	15,33	72,357	15,28
Controgaranzie	0,8	0,14	3,495	0,74
Privati	0,7	0,12	1,194	0,25
Garanzie dirette	0,7	0,12	1,194	0,25
Controgaranzie	0	0	0	0
Totale	577,214	100,00	473,428	100,00

I finanziamenti garantiti in essere sono passati dai 2.351,7 milioni del 31.12.2006 ai 2.468,4 milioni del 31.12.2007 con un incremento di 116,7 milioni pari al 4,96%. (tab. 5)

Il dato comprende sia le operazioni garantite e contro-garantite con le risorse patrimoniali che le operazioni garantite e controgarantite con i fondi rischi speciali, cofinanziati dalla Regione Toscana, dalle Banche e dall'Unione Europea.

Tabella 5 Finanziamenti garantiti in essere (milioni di euro)

Risorse	2006	2007	Var.	Var. %
Patrimonio Fidi Toscana	1.671,1	1.750,0	78,9	4,72%
Fondi pubblici regionali	680,6	718,4	37,8	5,55%
Totale	2.351,7	2.468,4	116,7	4,96%

Tabella 6 Garanzie in essere (milioni di euro)

Risorse	2006	2007	Var.	Var. %
Patrimonio Fidi Toscana	727,3	759,2	31,9	4,39%
Fondi pubblici regionali	397,2	421,0	23,8	5,99%
Totale	1.124,5	1.180,2	55,7	4,95%

Complessivamente al 31.12.2007 le disponibilità dei fondi rischi speciali ammontano a 61,394 milioni. L'esame dei dati disaggregati per forma tecnica dell'insieme delle consistenze mostra che l'attività è indirizzata, come di consueto, a garantire i finanziamenti a

protratta scadenza, che incidono per il 97,33% del totale in termini di finanziamento (tab. 7) e per il 98,4% in termini di importo garantito. La percentuale di garanzia è pari al 28,7% per il breve termine e al 48,34% per i finanziamenti a medio lungo termine.

Tabella 7 Consistenze dei finanziamenti garantiti per forma tecnica

Operazioni	2006	% sul totale finanziato	2007	% sul totale finanziato
Breve termine	78,2	3,33	65,9	2,67
Medio-lungo termine	2.111,6	89,78	2.247,6	91,05
Leasing	162,0	6,89	154,8	6,28
Totale	2.351,8	100,00	2.468,3	100,00

Tabella 8 Consistenze delle garanzie per forma tecnica

Operazioni	2006	% sul totale garantito	2007	% sul totale garantito
Breve termine	22,8	2,03	18,9	1,60
Medio-lungo termine	1.031,8	91,75	1.095,8	92,84
Leasing	69,9	6,22	65,6	5,56
Totale	1.124,5	100,00	1.180,3	100,00

L'esame dei dati disaggregati per gruppo bancario indica che le operazioni garantite sono proporzionali

alla partecipazione delle banche al capitale sociale di Fidi Toscana.

Tabella 9 Consistenze per gruppo bancario (in milioni di euro)

Gruppo bancario	Finanziamenti	%	Garanzie	%
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	1.228,7	49,78	603,0	51,09
Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze	378,0	15,32	179,7	15,23
Gruppo Banca Popolare Italiana	118,8	4,81	57,3	4,86
Gruppo Banca Popolare di Vicenza	144,0	5,83	66,9	5,67
Banche di Credito Cooperativo Toscane	119,6	4,85	46,9	3,97
Cassa di Risparmio di Volterra	77,3	3,13	35,2	2,98
Banca Nazionale del Lavoro	62,8	2,54	29,4	2,49
Cassa di Risparmio di San Miniato	31,0	1,26	15,1	1,28
Gruppo CARIGE	18,3	0,74	8,3	0,70
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	22,9	0,93	10,8	0,92
Altri Gruppi Bancari	118,3	4,79	56,5	4,79
Consorzi Fidi	148,7	6,02	71,1	6,02
Totale	2.468,4	100,00	1.180,2	100,00

Agevolazioni

L'anno 2007 registra una flessione nel numero delle domande pervenute sulle misure di agevolazione e incentivi alle imprese. La riduzione è imputabile alla chiusura di programmi pubblici gestiti da Fidi Toscana sia nei confronti delle imprese che dei privati cittadini (misure legate all'agevolazione per l'acquisto della prima casa e al prestito d'onore).

Il 2007, oltre all'attività istruttoria delle domande a valere sulle misure di aiuto ancora in vigore, è stato caratterizzato da un forte impegno della struttura nell'attività di verifica della rendicontazione di spesa dei progetti presentati dalle imprese assegnatarie dei contributi e negli adempimenti connessi ai pagamenti. In particolare, tale attività si è concentrata sugli incentivi a valere sulle risorse comunitarie (DOCUP 2000/2006), data la scadenza prevista dalla Comunità Europea per la rendicontazione di spesa a valere sui fondi impegnati dalla Regione Toscana fino al 2005.

Nello specifico, durante il periodo in esame, per l'Azione 1.1.1 DOCUP 2000/2006 sono stati stipulati n. 98 contratti, con fondi erogati per circa 53,6 milioni di euro.

A metà anno, il fondo rotativo suddetto ha visto la riapertura del bando, con la presentazione di n. 114 domande per investimenti di imprese manifatturiere ubicate in aree Obiettivo 2 e di n. 59 domande per investimenti di imprese ubicate in aree a Sostegno Transitorio.

Il secondo semestre è stato caratterizzato, a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto, dall'istruttoria dei progetti presentati per il bando relativo agli aiuti allo sviluppo precompetitivo (281 domande pervenute) e di quelli relativi al bando per il sostegno degli investimenti innovativi (307 domande pervenute). Per gli Aiuti allo sviluppo precompetitivo sono state ammesse in graduatoria n.188 domande, per investimenti ammessi di 48,816 milioni di euro e contributi pari a 18,508 milioni di euro; per il sostegno degli investimenti innovativi sono state ammesse in graduatoria n.125 domande per investimenti ammessi di 57,869 milioni di euro e contributi pari a 9,929 milioni di euro. Altre 93 domande sono state ammesse con riserva di fondi.

In termini di flussi nell'esercizio 2007 per gli incentivi alle imprese l'attività di concessione dei contributi ha registrato una riduzione del 14,1%. Infatti gli incentivi deliberati nel 2007 hanno interessato 1.349 imprese contro le 1.571 del 2006.

Gli interventi deliberati hanno assegnato contributi nella forma di conto interessi/capitale per quasi 94 milioni di euro (+43,9% rispetto al 2006), attivato investimenti per circa 370 milioni di euro (-22,7% rispetto al 2006) e finanziamenti bancari/leasing per circa 100 milioni di euro (-66,4% rispetto al 2006).

In termini di consistenza si rileva che al 31.12.2007 Fidi Toscana ha gestito provvedimenti agevolativi che hanno comportato l'ammissione ai benefici di 26.565 domande, con l'assegnazione di 666,44 milioni di euro di contributi, attivando investimenti per 6.724,04 milioni di euro.

L'operatività di Fidi Toscana sulle agevolazioni regionali alle imprese è in esaurimento. La Regione Toscana infatti ne assegnerà la gestione ad una costituenda agenzia pubblica. Ulteriori gestioni potranno essere acquisite solo a seguito di aggiudicazione di gare pubbliche.

Controllo Rischi

Riguardo al controllo dei rischi non sono intervenute significative variazioni rispetto a quanto indicato nella relazione sulla gestione relativa allo scorso anno e, proprio in considerazione di ciò, si fa rinvio a quanto indicato nella parte D sezione 3 della Nota Integrativa "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Qualità del Credito

Nel 2007 il portafoglio di attività deteriorate ha risentito dell'andamento del mercato, indicando un conseguente peggioramento della qualità del credito e portando nuovi flussi di posizioni tra le attività a sofferenza, tra le attività incagliate e tra i crediti scaduti.

I dati relativi alle consistenze delle sofferenze al 31.12.2007, a seguito di un flusso di posizioni a sofferenza pari a 11,550 milioni di euro (a fronte di 7,306 milioni relativi al pari periodo dell'anno precedente)

evidenziano un aumento congiunturale delle attività a sofferenza sul patrimonio di Fidi Toscana in termini di esposizione in linea capitale (12,219 milioni di euro a fronte di 9,289 milioni del 2006) ed un aumento significativo delle attività a sofferenza sui fondi terzi amministrati da Fidi Toscana (5,867 milioni di euro a fronte di 1,449 milioni del 2006).

Il medesimo andamento risulta anche dai nuovi flussi di posizioni trasferite ad incaglio, a causa dei quali si registra un aumento di tali attività a valere sul patrimonio di Fidi Toscana in termini di esposizione in linea capitale (8,290 milioni di euro a fronte di 4,391 milioni del 2006) ed un aumento delle attività ad incaglio sui fondi terzi amministrati da Fidi Toscana (2,357 milioni di euro a fronte di 1,845 milioni del 2006).

La rischiosità del portafoglio classificato a sofferenza e ad incaglio risulta notevolmente attenuata sia dalle controgaranzie attivate a copertura dell'eventuale perdita sia dalle garanzie reali e personali acquisite.

In particolar modo emerge che circa il 25% delle attività a sofferenza ed oltre il 56% delle attività ad incaglio a valere sul patrimonio della società beneficiano di presidi reali, mentre risultano attivate controgaranzie per complessivi 701 mila euro ad ulteriore abbattimento delle esposizioni sopra indicate.

In merito alle attività deteriorate non si segnalano attività ristrutturata mentre, in riferimento alle attività scadute ai sensi della normativa Banca d'Italia, si evidenzia uno scaduto su posizioni a valere sulle risorse patrimoniali pari a 9,498 milioni di euro (di cui 1,703 milioni di rate scadute e non pagate da un periodo uguale o maggiore a 180 giorni) ed uno scaduto a valere su fondi terzi in amministrazione pari a 3,256 milioni di euro (di cui 485 mila di rate scadute e non pagate da un periodo uguale o maggiore a 180 giorni).

La qualità del credito, anche alla luce dei nuovi flussi che vengono mantenuti sotto costante monitoraggio, permane soddisfacente poiché nel 2007 la maggior parte dei nuovi passaggi a sofferenza e ad incaglio è riferita a posizioni già precedentemente identificate come morosità ed anche poiché si è proceduto a minori liquidazioni rispetto all'anno precedente (2,269 milioni nel 2006).

Nel corso dell'anno, infatti, si è proceduto a liquidare verso il sistema bancario perdite complessive per 1,784 milioni di euro (68 posizioni) di cui 1,490 milioni (55 posizioni) a valere sul patrimonio ex art. 35 dello statuto sociale e 293 mila (13 posizioni) a valere su fondi terzi in amministrazione. Tutto ciò ha permesso di abbattere consistenze deteriorabili per altri 2,8 milioni.

L'attività puntuale degli uffici preposti, oltre alla valutazione delle garanzie poste a presidio delle singole posizioni, ha portato ad un abbattimento dell'esposizione Fidi Toscana di circa il 36,30% proseguendo nella politica avviata negli scorsi anni di definizione anticipata delle attività deteriorate rispetto ai tempi previsti in convenzione.

Per quanto riguarda gli indicatori della qualità del credito si fa rinvio a quanto indicato nella Parte D Sezione 3 della nota integrativa.

La Finanza Innovativa

L'attività nel corso del 2007 si è concentrata, coerentemente con le linee guida del Piano Industriale, sullo sviluppo dei servizi di *advisory* e di *investment banking* e si compone di un nucleo organizzativo di quattro risorse.

L'attività di *merchant & investment banking* è stata condizionata dalla chiusura di alcuni strumenti di intervento quali il Fondo di rotazione ex art. 2 L.R. 11/2000 per la concessione di prestiti partecipativi alle PMI (Tandem I) ed il Fondo ex L.R. 24/96 (Fondo per l'assunzione di partecipazioni nelle imprese agricole ed agroalimentari).

Per far fronte alla indisponibilità di tali strumenti, è stata ampliata l'operatività del Fondo Idea e Rilancio d'Impresa che, com'è noto, ha visto anche aumentare la propria dotazione di risorse grazie alla destinazione da parte dell'Assemblea dei soci di parte degli utili dell'esercizio 2006.

L'attività in questo ambito si è concentrata sulla ricerca diretta di nuove opportunità di investimento in supporto allo sviluppo commerciale condotto dall'Area Mercato e sull'attività di monitoraggio del portafoglio partecipazioni acquisite che complessivamente ha raggiunto le 32 unità.

Inoltre, nel corso del 2007 l'attività si è incentrata nella fase di dismissione delle partecipazioni la cui durata è giunta a scadenza. Tale fase, che si è rivelata piuttosto impegnativa e difficoltosa in parte per il negativo andamento di alcune delle imprese partecipate, in parte per l'esigenza di ulteriore sostegno manifestata dalle imprese in fase di sviluppo, ha condotto ad oggi alla dismissione della partecipazione detenuta nell'impresa Aurelia Microelettronica ed all'avvio graduale della dismissione nelle cooperative agricole Le Rene e Agricoltori del Chianti Geografico.

Per quanto riguarda l'attività di *corporate finance advisory* e finanza locale, nel corso dell'anno il lavoro si è concentrato sullo svolgimento di alcuni importanti incarichi acquisiti alla fine dell'esercizio precedente e sull'avvio di nuove opportunità di lavoro soprattutto nel campo del *fund raising* e della ristrutturazione finanziaria.

È stato inoltre approntato internamente un sistema di contabilità analitica per il controllo di gestione delle commesse relative all'attività di consulenza. Il sistema messo a punto ha concluso positivamente la fase di sperimentazione con la fine del 2006 e nel corso del 2007 è stato esteso e ulteriormente strutturato attraverso la messa a punto di un nuovo programma di gestione delle consulenze nell'ambito della piattaforma *intranet*.

In relazione all'attività di consulenza nel corso dell'anno sono stati effettuati 31 esami preliminari, che hanno condotto a 24 proposte di consulenza delle quali 16 si sono tradotte in contratti.

In particolare l'attività si è concentrata sullo svolgimento dei seguenti incarichi:

Finanza locale

- **Comune di Pistoia:** si è assistita l'Amministrazione, sia nell'ambito giuridico – procedurale che economico – finanziario, nello svolgimento della procedura di *project financing* per la realizzazione di un intervento infrastrutturale nel territorio comunale;
- **Comune di Lastra a Signa:** si è assistita l'Amministrazione comunale nella procedura di affidamento

in concessione di una farmacia comunale di nuova istituzione;

- **Terme di Montecatini Immobiliare S.p.A.:** in collaborazione con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, è stato svolto un incarico di *advisory* incentrato sulla verifica del nuovo piano industriale e sulla individuazione delle più opportune modalità di finanziamento;
- **Firenze Fiera S.p.A.:** è stata avviata la consulenza finalizzata alla privatizzazione della gestione delle attività fieristiche e congressuali;
- **EVAM S.p.A.:** è stata avviata la consulenza per la privatizzazione della Società di imbottigliamento di acqua minerale;
- **Argentario Approdi e Servizi S.p.A.:** è stato condotto l'incarico di *advisory* relativo all'assistenza nella stesura del nuovo piano strategico dell'impresa che gestisce il porto turistico di Porto S. Stefano.

Corporate Finance Advisory

- **Vemar Helmets S.p.A.:** è stato concluso l'incarico di consulenza per la ristrutturazione finanziaria dell'impresa;
- **Azienda Agricola Le Pupille:** è stato avviato l'incarico di consulenza per la revisione del *business plan* e l'implementazione di una ristrutturazione finanziaria. L'incarico si chiuderà probabilmente entro il primo semestre 2008;
- **Aziende del distretto del mobile imbottito di Quarrata:** è stata conclusa la prima fase dell'incarico conferitoci da 5 imprese interessate a studiare le migliori modalità di realizzazione di una concentrazione aziendale;
- **Gruppo Pacini:** assistenza in qualità di *advisor* per la predisposizione del piano industriale e la ristrutturazione finanziaria e societaria del gruppo. L'incarico è stato gestito in *co - advisory* con la partecipata Merchant di Filiera S.p.A., che ha curato la riorganizzazione societaria del Gruppo;
- **Papergroup:** assistenza in qualità di *advisor* nel processo di ristrutturazione finanziaria del gruppo. L'incarico è stato acquisito alla fine dell'esercizio

ed è attualmente in corso di svolgimento. In data 5.2.2008 è stato presentato il Piano di ristrutturazione finanziaria al sistema bancario;

- **Richard Ginori 1735**: assistenza in qualità di *advisor* per la ricerca e organizzazione di forme di finanziamento. L'incarico è stato acquisito alla fine dell'esercizio ed è attualmente in corso di svolgimento.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel campo del merchant & investment banking, nel corso del 2007 sono state esaminate 32 nuove opportunità di investimento che hanno condotto alla delibera di 4 prestiti partecipativi e 5 partecipazioni (tra finanziarie e strumentali).

In particolare:

Partecipazioni finanziarie:

- **S.I.L.A. S.r.l.** (produzione di componenti tecnologici refrigerati per locali pubblici: bar, pasticcerie, gelaterie, pubblici esercizi e comunità). È stato deliberato un intervento congiunto fra Fondo Idea e Rilancio d'Impresa per un importo di 200 mila euro ed acquisizione del 12,6% del capitale sociale e Fondo PMI per un importo di 400 mila euro con acquisizione del 25,3%;
- **Altalex S.r.l.** (portale informativo in materia giuridica e fiscale). È stata deliberata l'acquisizione, tramite il Fondo Idea e Rilancio d'Impresa di una partecipazione per un importo di 250 mila euro corrispondente all'11% del capitale sociale;
- **Terra Uomini e Ambiente** (svolge interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale, consolidamento del territorio e forestazione). È stato deliberato un investimento aggiuntivo alla partecipazione già detenuta a valere sulle risorse del Fondo Idea e Rilancio d'Impresa (pari a 1,176 milioni di euro), per un importo di 250 mila euro, con riconoscimento di un rendimento minimo garantito del 4,3% annuo.

Partecipazioni strumentali:

- **Pont-Tech S.r.l.** (svolge attività di incubatore di imprese agevolando il trasferimento tecnologico

fra il mondo della ricerca universitaria e quello imprenditoriale). È stato deliberato e perfezionato un intervento di 50 mila euro a valere sulle risorse patrimoniali a fronte della acquisizione del 5,6% del capitale sociale.

- **Sviluppo Industriale S.p.A.** (svolge attività di intermediazione finanziaria a favore delle imprese dell'area pistoiese). È stato deliberato un intervento di 50 mila euro a valere sulle risorse patrimoniali. L'acquisizione non è ancora stata perfezionata.

Prestiti partecipativi:

- **Dalpex S.r.l.** (attività di commercializzazione di tubi multistrato prodotti da una società controllata, abbinandovi accessori necessari alla composizione di un sistema di adduzione e/o riscaldamento completo). È stato deliberato un prestito partecipativo agevolato (Tandem II) per un importo di 800 mila euro.
- **Fashion Yacht Group S.r.l.** (attività di costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive di serie, appartenenti al segmento medio alto, con misure che vanno dal 17 mt sino al 36 mt.). È stato deliberato un prestito partecipativo agevolato (Tandem II) per un importo di 1,000 milioni di euro.
- **Glassiena S.p.A.** (attività di lavorazione del vetro piano per l'ottenimento di vetri temprati, serigrafati curvati ed accoppiati). È stato deliberato un prestito partecipativo agevolato (Tandem II) per un importo di 1,500 milioni di euro.
- **Tosti S.r.l.** (opera nel settore della meccanica di precisione, svolgendo produzioni per conto proprio e per conto di terzi). È stato deliberato un prestito partecipativo agevolato (Tandem II) per un importo di 880 mila euro.
- **Nannini & Nannini S.r.l.** (produzione dolciari tipici senesi): è stata completata l'erogazione del prestito partecipativo (Tandem II) deliberato nel 2006 per un importo di 200 mila euro.

Tra le partecipazioni deliberate è opportuno sottolineare la rilevanza, evidenziata anche a livello mediatico, di alcune operazioni, ovvero:

S.I.L.A. S.r.l.: Il nostro intervento si inserisce in un progetto imprenditoriale di rilancio di un marchio storico nel settore dei componenti in acciaio inox di livello medio-alto per gelaterie e banchi refrigerati (nel quale, tra l'altro, l'Italia è leader a livello mondiale), qualificandosi in particolare per l'innovatività dei prodotti offerti. L'attività è ubicata a Massa e consentirà di riassorbire la manodopera liberata in seguito al fallimento di F. B. De Ranieri S.r.l., precedente detentrica del marchio.

Pont-Tech S.r.l.: L'azienda opera in qualità di "sportello locale per le acquisizioni tecnologiche", svolgendo compiti di:

- collegamento tra imprese e università nel campo della ricerca e innovazione;
- reperimento e raccolta di fondi per il sostegno di progetti di ricerca;
- aggregazione di imprese e di altri soggetti pubblici o privati su determinati progetti di ricerca.

Attualmente il consorzio è impegnato, con le funzioni sopra definite, in alcuni importanti progetti che riguardano l'idrogeno, i biocombustibili, il riciclo della plastica, il biomedicale. Tali progetti vedono la collaborazione di importanti *partners* industriali quali Piaggio, Solvay, Trenitalia, Siemens ecc. oltre all'Università di Pisa e alla Scuola S. Anna.

Destinazione utile dell'esercizio

Signori Azionisti,

come già indicato in precedenza il bilancio dell'esercizio 2007 chiude con un utile netto di euro 1.689.092 .

Come per il precedente esercizio, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione propone:

- di accantonare il 5% dell'utile netto dell'esercizio, pari ad euro 84.455 al fondo di riserva legale;
- di accantonare il rimanente importo di euro 1.604.637 al fondo di riserva straordinario.

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		2007	2006
10	Cassa e disponibilità liquide	24.052	1.971
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.947.153	37.040.104
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	59.749.994	62.164.613
60	Crediti	317.116.638	297.296.130
90	Partecipazioni	2.063.285	2.109.228
100	Attività materiali	108.558	149.362
110	Attività immateriali	168.488	207.343
120	Attività fiscali	4.628.714	2.767.171
140	Altre attività	71.555.175	54.365.141
	TOTALE ATTIVO	491.362.057	456.101.063

Voci del passivo e del patrimonio netto		2007	2006
10	Debiti	310.692	443.076
70	Passività fiscali		
	a) correnti	2.034.486	1.567.702
	b) differite	9.582	9.582
90	Altre passività	391.142.752	367.990.271
100	Trattamento di fine rapporto del personale	1.249.004	1.347.872
120	Capitale	82.861.389	72.020.000
160	Riserve	12.470.489	10.112.379
170	Riserve da valutazione	-405.429	253.956
180	Utile d'esercizio	1.689.092	2.356.225
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	491.362.057	456.101.063

	2007	2006
Finanziamenti (capitale iniziale)	2.468.365.427	2.351.737.264
Garanzie (capitale iniziale garantito)	1.180.246.079	1.124.489.047
Esposizioni (capitale residuo garantito)	920.342.917	947.519.597

	2007	2006
Fidejussioni ricevute da banche	215.395	112.120

CONTO ECONOMICO

	Voci	2007	2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	16.466.825	13.670.747
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-11.769.052	-8.724.875
	MARGINE DI INTERESSE	4.697.773	4.945.872
30	Commissioni attive	7.776.125	7.594.732
40	Commissioni passive	-229.154	-159.691
	COMMISSIONI NETTE	7.546.971	7.435.042
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	12.244.744	12.380.914
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti		-22.580
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre attività finanziarie	-1.490.646	-1.907.355
120	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-4.657.117	-4.292.165
	b) altre spese amministrative	-2.023.681	-1.742.717
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-73.750	-73.730
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-179.277	-170.844
170	Altri oneri di gestione	-445.043	-42.345
180	Altri proventi di gestione	80.127	20.703
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.455.358	4.149.882
190	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-167.708	-57.179
	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.287.650	4.092.703
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.598.558	-1.736.478
	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.689.092	2.356.225
	UTILE D'ESERCIZIO	1.689.092	2.356.225



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2007

	Esistenze al 31/12/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile esercizio 2007	Patrimonio Netto al 31/12/07	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio netto							
					Capitale sociale sottoscritto	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Capitale sociale sottoscritto non ancora versato			
Capitale	72.020.000				14.498.224					-3.656.835		82.861.389
Sovraprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili	4.929.691	2.356.225		1.886								7.287.802
b) altre	5.182.688											5.182.688
Riserve da valutazione	253.956			-659.386								-405.429
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile di esercizio	2.356.225	-2.356.225									1.689.092	1.689.092
Patrimonio netto	84.742.560	0		-657.500	14.498.224					-3.656.835	1.689.092	96.615.541

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2007

A. ATTIVITA' OPERATIVA	
1. GESTIONE	
- utile di esercizio	1.689.092
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	
- utile/perdite delle partecipazioni	167.708
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	253.027
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	387.756
- imposte e tasse non liquidate	1.712.397
2. LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- attività finanziarie al fair value	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	433.566
- crediti	48.764
- altre attività	
3. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- attività finanziarie al fair value	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	
- crediti	
- altre attività	-19.051.577
4. LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	
- debiti	
- titoli in circolazione	
- passività finanziarie di negoziazione	
- passività finanziarie al fair value	
- altre passività	20.874.432

5. LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	
- debiti	-132.384
- titoli in circolazione	
- passività finanziarie di negoziazione	
- passività finanziarie al fair value	
- altre passività	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	6.382.781
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI	
- partecipazioni	
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.414.619
- attività materiali	
- attività immateriali	
- altre attività	
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	
- partecipazioni	100.000
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
- attività materiali	-32.946
- attività immateriali	-138.422
- altre attività	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	2.343.251
C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
- emissione/acquisti di azioni proprie	10.841.389
- emissione/acquisto strumenti di capitale	
- distribuzione dividendi e altre finalità	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	10.841.389
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 2007 (A+B+C)	19.567.421

RICONCILIAZIONE

	<i>Importo</i>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	293.204.890
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	19.567.421
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	312.772.311

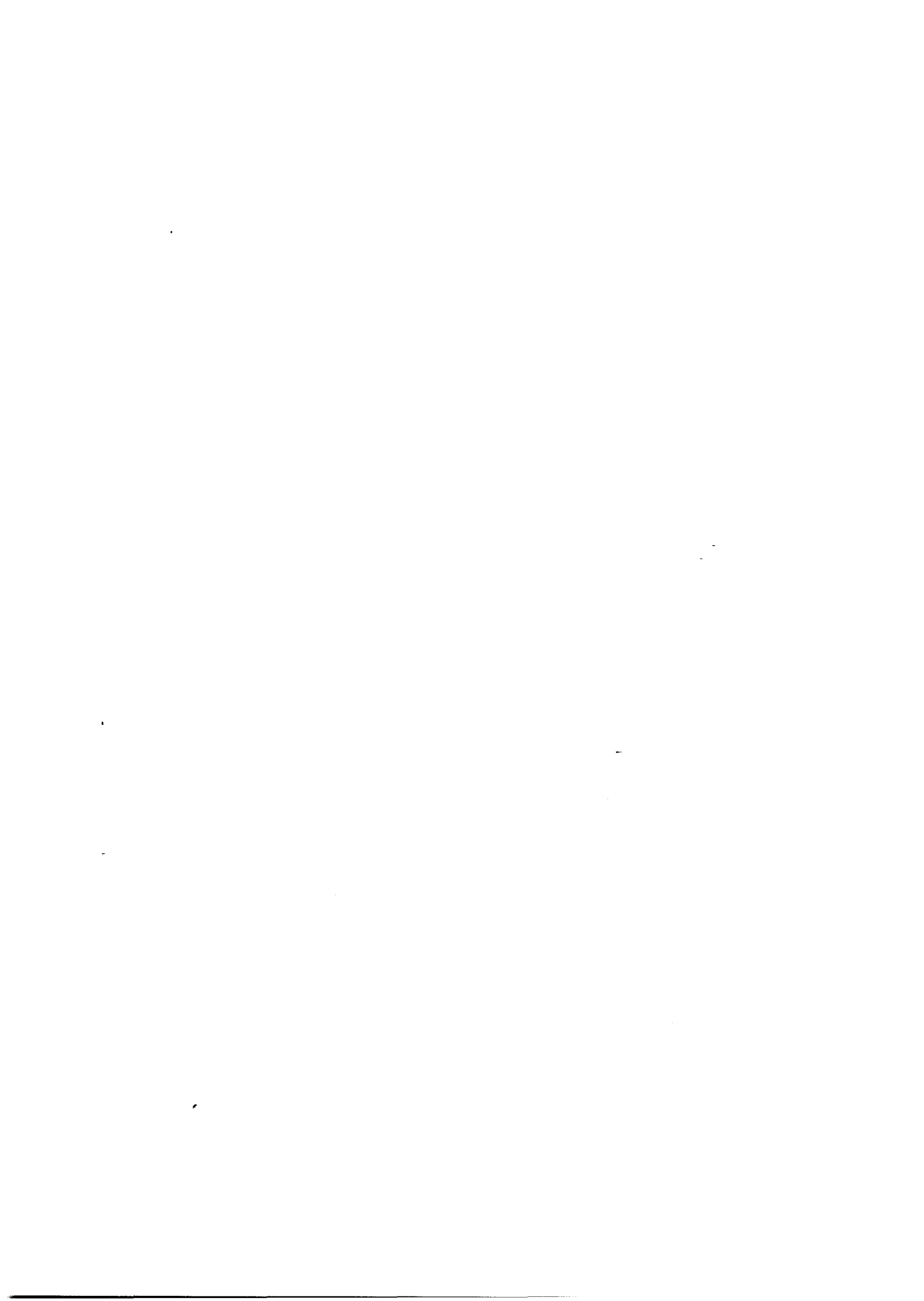
NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI



PARTE A - POLITICHE CONTABILI



A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005.

Orientamenti in merito alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili sono stati forniti da altre fonti normative quali i documenti predisposti dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa il bilancio è redatto secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Secondo quanto previsto dal citato Provvedimento, il bilancio è composto da 5 prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Il bilancio è corredato dalla:

- Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla medesima

normativa con voci e sottovoci. Qualora se ne presenti la necessità e l'opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti e purché di un certo rilievo. Per contro, potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora l'importo delle sottovoci sia irrilevante e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza del bilancio. L'eventuale distinzione sarà evidenziata in Nota integrativa.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato l'importo dell'analogo periodo dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato. Non sono indicati i conti che non presentano importi per l'anno in corso e per l'anno precedente, come espressamente previsto dagli IAS/IFRS.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa di Banca d'Italia, non sono state compensate attività e passività e costi e ricavi.

Nota integrativa

La Nota integrativa, redatta all'unità di euro, è suddivisa nelle seguenti parti:

- parte A – Politiche contabili
 - A.1 Parte generale
 - Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.
 - Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio.
 - Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
 - A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
 - Crediti
 - Partecipazioni
 - Attività immateriali
 - Fiscalità corrente e differita
 - Trattamento di fine rapporto
 - Fondi per rischi ed oneri
 - Garanzie

- parte B – informazioni sullo Stato patrimoniale
- parte C – informazioni sul Conto economico
- parte D – altre informazioni
 - sezione 1 D – Garanzie e impegni
 - sezione 1 H – Operatività con fondi di terzi
 - sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari che non diminuiscono, tuttavia, la chiarezza e l'immediatezza informativa della Nota integrativa.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni del Governatore di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006. Facendo riferimento alla suddivisione della Nota integrativa, sopra esposta, si fa presente che nella parte A.1 sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- i principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);
- gli eventi di particolare importanza, qualora presenti, verificatisi successivamente alla data di riferimento del bilancio (sezione 3) che i principi contabili internazionali impongono di menzionare in Nota integrativa, rilevando gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- eventuali ulteriori aspetti da portare come informativa sono illustrati nella quarta sezione "residuale" (sezione 4).

Nella parte A.2 sono illustrati i seguenti punti per alcuni dei principali aggregati dello Stato patrimoniale:

- criteri di iscrizione
- criteri di classificazione
- criteri di valutazione
- criteri di cancellazione
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella parte B è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello Stato patrimoniale.

Nella parte C è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal Patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "capitale" è indicata al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto è data informazione sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo diretto", come raccomandato dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia, seppure venga data anche la possibilità di utilizzare il "metodo indiretto", come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali. Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata/assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc...), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

I crediti "a vista" verso le banche e gli uffici postali sono convenzionalmente ricompresi nella voce "Cassa e disponibilità liquide", così come previsto dalla normativa Banca d'Italia.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento

economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati:

- l'evoluzione prevedibile della gestione
- il progetto di destinazione dell'utile di esercizio
- gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società.

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta tuttavia ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di certificazione del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si è fatto sempre riferimento alle disposizioni e alle *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili. Comunque, come previsto dalla normativa di riferimento, di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in Nota integrativa.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Evento di rilievo successivo alla data di riferimento del bilancio, come già indicato nella Relazione sulla gestione, è l'aggiornamento del Piano Strategico per gli anni 2008/2010 che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza di aprile.

Come indicato nella Relazione sulla gestione il Piano Strategico contiene gli indirizzi cui l'attività sociale si ispirerà nel prossimo triennio ed indica le linee evolutive dei tre segmenti di attività: le garanzie, le agevolazioni,

la finanza innovativa con le conseguenti implicazioni organizzative, in termini di assetti interni e di presenza sul mercato nonché la individuazione delle connesse dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Come previsto dallo IAS 39, l'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene per i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale, alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i crediti avviene alla data di negoziazione. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al Patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. Dalle definizioni elencate dallo IAS 39 § 9 si evince, infatti, che la categoria delle "Attività disponibili per la vendita" è una categoria residuale.

Ne fanno parte circa un terzo dei titoli di debito presenti in portafoglio; la parte residua è classificata nella categoria delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", che costituiscono la naturale categoria di destinazione dei titoli di debito ricompresi tra le immobilizzazioni finanziarie nei precedenti bilanci.

Fanno altresì parte di questa categoria "residuale" le partecipazioni acquisite con le disponibilità del Fondo regionale di cui all'art. 5 della L.R. 24/96, del Fondo regionale di cui al decreto dirigenziale 3155/2006 (compartecipato dalla Società) e del Fondo Idea e Rilancio d'Impresa, costituito totalmente con risorse patrimoniali.

Queste partecipazioni, precedentemente classificate tra le immobilizzazioni finanziarie, sono qui iscritte tenendo conto della loro natura e del patto di riacquisto dei soci di maggioranza nei termini contrattualmente sottoscritti.

Criteria di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, i titoli di debito inclusi nella categoria in questione continuano ad essere valutati al *fair value*.

Nel caso in cui i titoli di debito presenti in questa categoria non siano quotati in mercati attivi è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dallo IAS 39 (AG 74 e seguenti) in merito alle tecniche valutative di stima.

Per quanto riguarda le partecipazioni disponibili per la vendita, come previsto dal IFRS 5 § 6, si applica il criterio del minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita (IFRS 5 § 15). Considerando, tuttavia, l'impossibilità di reperire un *fair value* corrente, basato su valori reperiti su mercati attivi (secondo definizione IAS) il valore confrontabile con quello contabile è quello ricavato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

L'eventuale minor valore generato dall'*Impairment Test* è posto a carico del Fondo, nel caso di partecipazioni assunte con le risorse messe a disposizione dall'art. 5 della L.R. 24/96 o dal d.d. 3155/2006, o del Patrimonio netto se assunte con risorse patrimoniali.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la perdita di valore siano stati rimossi, verranno effettuate corrispondenti riprese di valore. Considerando che gli strumenti rappresentativi di capitale allo stato attuale presenti in questa categoria non sono quotati in mercati attivi, né è possibile ricavarne un *fair value* attendibile, eventuali rivalutazioni riscontrabili dall'*Impairment Test* saranno prese in considerazione soltanto in presenza di patti di riacquisto che prevedano un prezzo di vendita maggiore rispetto al costo di acquisto.

Tuttavia, ai sensi dello IAS 39, qualora una riduzione di *fair value* di un' "Attività finanziaria disponibile per la vendita" sia stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto e sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata (§ 67).

Trattandosi di strumenti rappresentativi di capitale, l'eventuale perdita di valore rilevata a Conto Economico non può più essere stornata per tutto il periodo in cui la partecipazione rimane in bilancio; per cui, eventuali riprese di valore non transiteranno a Conto economico, ma andranno a formare una riserva positiva di Patrimonio netto (§ 69).

Trattandosi di strumenti rappresentativi di capitale, l'eventuale perdita di valore rilevata a Conto Economico non può più essere stornata per tutto il periodo in cui la partecipazione rimane in bilancio; per cui, eventuali riprese di valore non transiteranno a Conto economico, ma andranno a formare una riserva positiva di Patrimonio netto (§ 69).

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto (IAS 39 § 55), utilizzando una "Riserva di valutazione", sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata (*derecognition*) o non viene rilevata una perdita di valore (IAS 39 § 67).

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio netto e riversati a Conto economico.

L'eventuale ripresa di valore è imputata a Conto economico (stessa voce ma con segno positivo), nel caso si tratti di crediti o titoli di debito, o a patrimonio, se trattasi di strumenti rappresentativi di capitale.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e a scadenza fissa e per i quali c'è l'intenzione e la capacità della Società di possederli sino alla loro scadenza.

Fanno parte di questa categoria tutti i titoli di debito non ricompresi nella voce precedente "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e che la Società ritiene congrui, nel loro ammontare, quali titoli detenuti con finalità di strumento operativo per l'esercizio dell'attività tipica di rilascio delle garanzie.

Come richiesto dallo IAS 39, i titoli ivi presenti sono quotati in mercati attivi, secondo la definizione dettata dal medesimo IAS (AG 71).

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli iscritti in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato.

In sede di chiusura del bilancio annuale o infrannuale viene effettuato l'*Impairment Test* per verificare l'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore.

Nel caso queste si verificano, il valore della perdita viene determinato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi futuri finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi per cui si è proceduto alla rettifica di valore vengano rimossi si procederà alle corrispondenti riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività medesime o quando l'attività finanziaria è ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Gli utili o le perdite realizzati con la vendita di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono iscritti nella voce 100 lettera c) del Conto economico.

Eventuali riduzioni o riprese di valore sono invece inserite nella successiva voce 110 sempre alla lettera c).

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39 § 43 AAGG 64 e 65).

I crediti relativi ad operazioni effettuate con Fondi di terzi in amministrazione non fanno parte della presente voce e sono allocati nelle "altre attività", ad eccezione della parte che comporta un rischio a carico della Società.

Criteri di classificazione

La voce 60 "Crediti" comprende impieghi con enti creditizi, enti finanziari e con la clientela, erogati direttamente, che prevedono pagamenti fissi o comunque

determinabili e che non sono quotati in mercati attivi. In tale voce rientrano anche i crediti per servizi prestati.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione rettificato dei rimborsi di capitale.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore (*Impairment Test*).

Criteria di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti nel bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto Economico alla voce 110 alla lettera a).

Partecipazioni

Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni inserite in questa voce sono iscritte al costo di acquisto integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteria di classificazione

Possono essere comprese nella voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al fair value" ai sensi degli IAS 28 e 31.

Relativamente alle partecipazioni assunte dalla Società, tale voce comprende solo partecipazioni di collegamento. Trattasi di partecipazioni strategiche, in quanto strumentali all'esercizio dell'attività della Società. Su tali partecipazioni la Società esercita un'influenza notevole, secondo quanto previsto dai §§ 6 e 7 dello IAS 28. Sino al precedente bilancio erano ricomprese tra le immobilizzazioni finanziarie e sono anche attualmente così considerate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 comma 2 del d.lgs. 38/2005 ("*...per le società che adottano i principi contabili internazionali si considerano immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni di controllo e collegamento, nonché gli strumenti finanziari detenuti sino a scadenza e quelli disponibili per la vendita.*").

Criteria di valutazione

Le partecipazioni presenti alla voce 90 sono contabilizzate al costo, rettificato di eventuali perdite di valore; eccezione prevista dallo IAS 28 § 13 lettera (c) punto (ii), secondo il quale gli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato regolamentato possono sottrarsi all'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Tuttavia, il suddetto metodo è applicato al fine di valutare eventuali perdite di valore sulle partecipazioni presenti in questa voce.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati alla voce 50 "Dividendi e proventi assimilati" del Conto Economico; sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Eventuali rettifiche e/o riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione delle partecipazioni

medesime, sono rilevati nella voce 190 "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie e sono strumentali alla prestazione dei servizi della Società.

Criteria di valutazione

Sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteria di cancellazione

Sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto economico.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento (non presente in bilancio), sono inizialmente

rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono: a) identificabilità; b) controllo della risorsa in oggetto; c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali presenti in bilancio sono esclusivamente rappresentate da software per la gran parte realizzato in via esclusiva per la Società ed acquisito in formato sorgente.

Criteria di valutazione

Il costo delle attività immateriali presenti in bilancio è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 140 del Conto economico.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita applicando le aliquote vigenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. La determinazione della fiscalità anticipata e differita è effettuata sulla base del criterio "*Balance Sheet Liability*

Method"; tale metodo, in alternativa all'*"Incombe Statement Liability Method"*, prevede la rilevazione di tutte le differenze temporanee tra i valori contabili e quelli fiscali di attività e passività che originano importi imponibili e/o deducibili in esercizi futuri.

Come previsto anche dalla normativa di Banca d'Italia, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce 120 "Attività fiscali" e le seconde nella voce 70 "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme e/o nelle aliquote.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 120, "Attività fiscali correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito alla lettera (a) della voce 70, "Passività fiscali correnti".

Benefici ai dipendenti

Criteri di classificazione

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile.

Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e *benefits* non monetari). Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti".

Il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

Criteri di iscrizione e valutazione

Per la voce in oggetto è stata verificata la congruità del valore iscritto in bilancio rispetto ai criteri previsti dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Dall'esame effettuato non sono emersi significativi scostamenti, anche in considerazione dell'attuale struttura della Società.

Si è ritenuto pertanto opportuno continuare a non apportare modifiche nella rilevazione della voce in questione.

Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 100 delle passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce 120 a) del Conto economico.

Fondi per rischi ed oneri e Altre passività

In ossequio alla definizione fornita dallo IAS 39 § 14, i Fondi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali derivanti da un evento passato, per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa e sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Con riferimento a quanto previsto in merito ai Fondi in questione dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006, non rientrano in questa voce le svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi, che sono invece rilevate alla voce "Altre passività".

Garanzie prestate

I criteri di contabilizzazione che verranno di seguito indicati tengono conto di quanto attualmente previsto dalle convenzioni in essere con le banche in merito alla documentazione ed alle comunicazioni che le stesse sono tenute a fornire alla nostra Società.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, nonché del fatto che le banche garantite sono molteplici, ognuna delle quali con diversi metodi operativi, si è proceduto alla contabilizzazione del debito residuo adottando i seguenti criteri comuni a tutte le operazioni:

- elaborazione del piano di ammortamento già in fase di delibera, tenendo conto delle indicazioni fornite in fase di istruttoria da parte della banca (durata, preammortamento, tasso, metodo sviluppo) e in alternativa dei parametri previsti in convenzione;
- ricalcolo con frequenza periodica dei piani di ammortamento a tasso variabile sulla base dei tassi di interesse rilevati mensilmente dalla struttura;
- avvio della registrazione delle rate in linea capitale scadute dalla data di comunicazione dell'avvenuto perfezionamento, allineando, ove possibile, i piani di ammortamento a quelli delle banche garantite;
- contabilizzazione automatica delle rate scadute trascorsi 180 giorni dalla data elaborata dal piano di ammortamento. Tale criterio, prudenziale, tiene conto della tempistica con la quale le banche sono solite comunicare il mancato pagamento delle stesse;
- contabilizzazione mensile delle rate scadute nel mese di riferimento;
- le posizioni in difficoltà sono ad oggi contabilizzate fra i crediti in bonis e nel corso del 2008 saranno contabilizzate separatamente, secondo quanto previsto dalla normativa Banca d'Italia per le Attività scadute. Tali valori, rilevabili da programmi extra gestionali, sono stati tenuti in considerazione per la rilevazione dei dubbi esiti con i criteri più avanti indicati;
- le pratiche passate ad incaglio ed a sofferenza sono

esposte in bilancio sulla base delle esposizioni aggiornate rilevate dal Servizio contenzioso. Nel corso del 2008 saranno contabilizzati gli interessi maturati sulle partite a sofferenza, secondo quanto previsto dagli accordi convenzionali vigenti. Da rilevazioni extra contabili detti interessi ammontano a 1,719 milioni a valere sui fondi propri e 0,506 milioni sui fondi di terzi.

I dubbi esiti sui crediti in sofferenza e ad incaglio sono stati calcolati come il prodotto tra l'esposizione da inadempienza e la percentuale di perdita da inadempienza per le varie forme tecniche, come risulta dai dati storici della Società.

I dubbi esiti sui crediti scaduti oltre 180 giorni (rate e relativo capitale residuo) sono stati calcolati come il prodotto tra l'esposizione da inadempienza, la percentuale di inadempienza e la percentuale di perdita data dall'inadempienza per le varie forme tecniche. Quest'ultima corrisponde alla percentuale delle operazioni scadute che sono passate ad incaglio o in sofferenza, come risulta dalla media dei dati storici della Società negli ultimi tre anni. Il capitale residuo incluso nei crediti deteriorati è relativo solo alle posizioni per le quali l'importo delle rate scadute è superiore al 5% dell'importo complessivo delle rate scadute e del capitale residuo.

La percentuale di perdita data dall'inadempienza per le varie forme tecniche è stata calcolata sui dati storici relativi all'universo delle operazioni garantite negli anni 1998-2003, periodo ritenuto rappresentativo dell'operatività attuale per quanto attiene le banche garantite, le forme tecniche in uso e le modalità di liquidazione adottate.

I dati sono stati elaborati nella forma di somma di flussi annui, in quanto questa metodologia consente di prendere in esame tutte le inadempienze, le esposizioni da inadempienza e le perdite da inadempienza che sono state generate dalle operazioni deliberate in un dato anno, eliminando gli effetti distorsivi che ha sulle consistenze la liquidazione delle perdite.

I dati selezionati sono risultati attendibili perché sono dotati di un'adeguata numerosità e si riferiscono ad operazioni in gran parte estinte (quindi non più in

grado di generare inadempienze) nonché ad esposizioni da inadempienza in gran parte liquidate (quindi non più in grado di generare perdite). Questi due requisiti caratterizzano sia i totali che i subtotali.

Infine l'intervallo temporale selezionato corrisponde a un intero ciclo congiunturale dell'economia toscana, considerato a partire dal primo anno in cui il prodotto interno lordo è aumentato rispetto all'anno precedente per terminare con l'ultimo anno in cui il prodotto interno lordo è diminuito rispetto all'anno precedente.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nota integrativa



ATTIVO



Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci	31/12/07	31/12/06
Cassa contanti - assegni	458	223
Bancoposta	23.594	1.748
Totale	24.052	1.971

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1. Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/07		31/12/06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	10.057.392	15.069.859	7.900.683	18.450.697
2. Titoli di capitale				
2.1 Partecipazioni ex Fondo d.d. 3155/2006		1.177.242		1.196.064
2.2 Partecipazioni ex Fondo art. 5 L.R. 24/96		5.942.660		5.942.660
2.3 Partecipazioni ex Fondo idea e Rilancio d'impresa		700.000		550.000
3. Quote di O.I.C.R.		3.000.000		3.000.000
4. Finanziamenti				
5. Altre attività				
6. Attività cedute non cancellate				
6.1. rilevate per intero				
6.2. rilevate parzialmente				
7. Attività deteriorate				
Sub totali	10.057.392	25.889.761	7.900.683	29.139.421
Totale	35.947.153		37.040.104	

4.1.1 Dettaglio delle partecipazioni

Voci/Valori	31/12/07	31/12/06
1. Fondo d.d. 3155/2006		
1.1 C.A.M. sc	516.457	516.457
1.2 PLT sc	660.784	660.784
1.3 Aurelia Microelettronica spa		18.821
1.4 Monterotondo Ecomilk srl in liq. volontaria		1
1.5 Lapidei srl in concordato preventivo	1	1
2. Fondo art. 5 L.R. 24/96		
2.1 Floramiata spa	103.291	103.291
2.2 Comp. Prod. Agro Ittici Mediterranei srl	635.479	635.479
2.3 Caseificio Sociale Coop. Sorano sc	1	1
2.4 Terra Uomini e Ambiente	1.176.188	1.176.188
2.5 Coop. Agricola Le Rene sc	335.697	335.697
2.6 Produttori Agricoli Terre dell'Etruria sc	1.032.400	1.032.400
2.7 Coop. Agricola di Legnaia sc	442.320	442.320
2.8 Frantoio Sociale Colline di Massa Marittima sc	275.784	275.784
2.9 Consorzio Caseificio di Sorano sc	1	1
2.10 Le Chiantigiane sc	1.134.241	1.134.241
2.11 Terre di Maremma	307.258	307.258
2.12 Agricoltori del Chianti Geografico sc	500.000	500.000
3. Fondo idea e Rilancio d'impresa		
3.1 Protera srl	300.000	150.000
3.2 I.F.L. Italian Food & Lifestyle srl	200.000	200.000
3.3 Il Ceppo srl	200.000	200.000
Totale	7.819.902	7.688.724

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/07		31/12/06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici	2.848.253		5.883.651	
b) Banche	7.209.139	12.650.000	2.017.032	15.995.214
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti		2.419.859		2.455.483
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti		7.819.902		7.688.724
3. Quote di O.I.C.R.		3.000.000		3.000.000
4. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
7. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Sub totali	10.057.392	25.889.761	7.900.683	29.139.421
Totale	35.947.154		37.040.104	

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	26.340.850	7.688.724	3.000.000				37.040.104
B. Aumenti							
B1. Acquisti	2.498.475	150.000					2.648.475
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B3. Riprese di valore							
- imputate al conto economico	789						789
- imputate al patrimonio netto							
B4. Trasferimenti da altri portafogli							
B5. Altre variazioni	8.516						8.516
C. Diminuzioni							
C1. Vendite		18.821					18.821
C2. Rimborsi	3.055.000						3.055.000
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	659.075						659.075
C4. Rettifiche di valore	1.098						1.098
C5. Trasferimenti ad altri portafogli							
C6. Altre variazioni	6.207						6.207
D. Rimanenze finali	25.127.250	7.819.903	3.000.000				35.947.153

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Voci/Valori	31/12/07		31/12/06	
	Valori Bilancio	Fair value	Valori Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	59.749.994	3.454.857	62.164.613	4.505.642
2. Finanziamenti				
3. Altre attività				
4. Attività cedute non cancellate				
4.1 rilevate per intero				
4.2 rilevate parzialmente				
5. Attività deteriorate				
Totale	59.749.994	3.454.857	62.164.613	4.505.642

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/07		31/12/06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici	43.284.292		43.758.969	
b) Banche	13.220.645		15.962.017	
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti	3.245.057		2.443.628	
2. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
3. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
4. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totale	59.749.994		62.164.613	

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	62.175.143				62.175.143
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Riprese di valore					
B3. Trasferimenti da altri portafogli					
B4. Altre variazioni	86.872				86.872
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi	2.489.481				2.489.481
C3. Rettifiche di valore					
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	22.540				22.540
D. Rimanenze finali	59.749.994				59.749.994

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/07	31/12/06
1. Depositi e conti correnti	312.748.259	293.202.919
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring		
3.2.1 crediti verso cedenti		
3.2.2 crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		104.011
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	312.748.259	293.306.930
Totale fair value	312.748.259	293.306.930

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/07	31/12/06
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1 da leasing finanziario		
2.2 da attività di factoring		
2.2.1 crediti verso cedenti		
2.2.2 crediti verso debitori ceduti		
2.3 altri finanziamenti	200.000	
3. Titoli di debito		
4. Altre attività		
5. Attività cedute non cancellate		
5.1 rilevate per intero		
5.2 rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate		
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	200.000	0
Totale fair value	200.000	0

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/07	31/12/06
1. Leasing finanziario		
1.1 crediti per beni concessi in leasing finanziario		
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>		
1.2 Altri crediti (da specificare)		
2. Factoring		
2.1 crediti verso cedenti		
2.2 crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluso carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti		
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		
5.1 v/imprese per prestiti partecipativi	298.620	484.979
6. Titoli		
7. Altre attività	3.869.759	3.504.221
8. Attività cedute non cancellate		
8.1 rilevate per intero		
8.2 rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
9.1 Leasing finanziario		
9.2 Factoring		
9.3 Credito al consumo (incluso carte revolving)		
9.4 Carte di credito		
9.5 Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	4.168.379	3.989.200
Totale fair value	4.168.379	3.989.200

6.7 "Crediti": attività garantite

	31/12/07			31/12/06		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali			298.620			484.979
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
Totale			298.620			484.979

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota partecip.	Disp.tà voti	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotaz. (Sì/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
C.1 Grosseto Sviluppo spa	22.007	13,63%	13,63%	Grosseto	20.262.610	274.562	270.304	-415.146	no
C.2 Valdarno Sviluppo spa	10.329	1,40%	1,40%	Montevarchi (FI)	10.312.539	6.164.353	730.767	9.432	no
C.3 S.I.C.I. sgr spa	1.610.922	31,00%	31,00%	Firenze	7.372.162	1.566.290	6.754.937	458.350	no
C.4 Patto Duemila soc. cons. a r.l.	2.292	1,30%	1,30%	Chiusi (SI)	236.625	18.373	176.281	-208.011	no
C.5 Recis sa	20.000	20,00%	20,00%	Bruxelles (Belgio)	632.844	1.513.888	192.490	2.829	no
C.6 Ti Forma sc	27.740	8,67%	8,67%	Firenze	2.009.326	1.800.657	319.955	-276.351	no
C.7 Polo Navacchio spa	99.996	1,08%	1,08%	Cascina (PI)	15.575.661	1.087.106	10.978.816	15.151	no
C.8 Merchant di Filiera spa	20.000	10,00%	10,00%	Prato	197.124	66.543	152.000	-96.999	no
C.9 Biofound spa	200.000	4,00%	4,00%	Siena	2.006.568	0	1.992.570	-7.431	no
C.10 Pont-Tech soc. cons. a r.l.	50.000	5,92%	5,92%	Pontedera PI	1.178.545	579.182	626.998	-29.008	no
C.11 Techset srl	0								

				D. Rimanenze finali	2.063.285	2.063.285
				C3. Altre variazioni		
				C2. Rettifiche di valore	145.943	145.943
				C1. Vendite		
				C. Diminuzioni		
				B4. Altre variazioni		
				B3. Trasferimenti da altri portafogli		
				B2. Riprese di valore		
				B1. Acquisti	100.000	100.000
				B. Aumenti		
				A. Esistenze iniziali	2.109.228	2.109.228
				Partecipazioni di gruppo		
				Partecipazioni non di gruppo		
				Totale		

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	31/12/07		31/12/06	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
1.1.1 terreni				
1.1.2 fabbricati				
1.1.3 mobili e arredi	23.138		34.764	
1.1.4 strumentali	48.736		74.393	
1.1.5 macchinari e attrezzature varie	1.045		1.881	
1.1.6 impianti di allarme	1.880		3.995	
1.1.7 altri	33.759		34.329	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
1.2.1 terreni				
1.2.2 fabbricati				
1.2.3 mobili				
1.2.4 strumentali				
1.2.5 altri				
Totale 1	108.558		149.362	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo (da specificare)				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	108.558		149.362	
Totale (attività al costo e rivalutate)	108.558		149.362	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili e arredi	Strumentali	Macchinari e attrezzature varie	Impianti di allarme	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			34.764	74.393	1.881	3.995	34.329	149.362
B. Aumenti								
B1. Acquisti			527	32.420				32.946
B2. Riprese di valore								
B3. Variazioni positive di fair value								
imputate a:								
a) patrimonio netto								
b) conto economico								
B4. Altre variazioni								
C. Diminuzioni								
C1. Vendite								
C2. Ammortamenti			12.152	58.076	836	2.115	570	73.750
C3. Rettifiche di valore da								
deterioramento								
imputate a:								
a) patrimonio netto								
b) conto economico								
C4. Variazioni negative di fair value								
imputate a:								
a) patrimonio netto								
b) conto economico								
C5. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali			23.138	48.736	1.045	1.880	33.759	108.558

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/07		31/12/06	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	168.488		207.343	
2.1.1 generate internamente				
2.1.2 altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	168.488		207.343	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	168.488		207.343	
Totale (attività al costo + attività al fair value)	168.488		207.343	

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/07	31/12/06
Crediti IRPEG anni precedenti	17.800	39.237
Interessi su crediti IRPEG anni precedenti	16.057	32.029
Fondo rettificativo Interessi su crediti IRPEG anni precedenti	-16.057	-32.029
Crediti IRES esercizio 2005		39.815
Crediti IRES esercizio 2006	616.789	
Crediti IRES esercizio in corso	3.275.366	2.446.881
Credito IRAP esercizio in corso	365.192	11.738
Imposte anticipate - IRES	321.780	205.778
Imposte anticipate - IRAP	1.909	4.072
Credito IVA esercizio in corso	17.832	
Credito ex L. 140/97 art. 2	2.674	12.524
Credito per imposta di bollo virtuale	6.338	5.671
Altri crediti	3.034	1.455
Totale	4.628.714	2.767.171

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/07	31/12/06
Debito IVA esercizio in corso		12.263
Debito imposta di bollo virtuale		2.302
Debiti per ritenute lavoro dipendente	118.933	111.625
Ritenute di acconto su agevolazioni pubbliche	199.419	47.986
Debiti per ritenute su scarti di emissione titoli	3.737	3.637
Debito IRES esercizio in corso	1.220.268	1.389.889
Debito IRAP esercizio in corso	492.130	
Imposte differite IRES	8.454	8.454
Imposte differite IRAP	1.127	1.127
Totale	2.044.068	1.577.284

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/07	31/12/06
1. Esistenze iniziali	209.850	10.229
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	310.873	202.340
2.1.1 relative a precedenti esercizi		
2.1.2 dovute al mutamento di criteri contabili		
2.1.3 riprese di valore		
2.1.4 altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	197.034	2.719
3.1.1 rigiri		
3.1.2 svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità		
3.1.3 dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Rimanenze finali	323.689	209.850

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/07	31/12/06
1. Esistenze iniziali	9.582	9.582
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
2.1.1 relative a precedenti esercizi		
2.1.2 dovute al mutamento di criteri contabili		
2.1.3 altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.1.1 rigiri		
3.1.2 dovute al mutamento di criteri contabili		
3.1.3 altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	9.582	9.582

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	31/12/07	31/12/06
Ratei attivi	1.038.298	1.319.585
Risconti attivi	60.292	25.130
Crediti verso banche per provvista ex azioni comunitarie docup 94/99	1.088.979	2.841.655
Crediti v/clientela per prestiti partecipativi ex L.R. 11/2000	149.310	242.490
Crediti v/clientela per prestiti partecipativi ex azione comunitaria docup 2000/2006	610.000	436.417
Crediti v/clientela per finanziamenti ex azione comunitaria 1.1.1 docup 2000/2006	68.348.690	49.023.152
Crediti v/clientela per anticipazioni finanziarie ex misura regionale 2.6 PRSE 2000	151.547	296.984
Crediti v/dipendenti e collaboratori	91.812	96.929
Crediti verso fornitori	4.883	23.239
Crediti diversi	6.248	55.159
Depositi a cauzione	5.115	4.401
Totale	71.555.174	54.365.141

PASSIVO



Voci	31/12/07	31/12/06
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti		
3.1 debiti verso clientela	125.856	80.270
3.2 depositi a cauzione	17.024	73.686
3.3 ratei e risconti passivi	49.460	2.459
Totale	192.340	156.415
<i>Fair value</i>	192.340	156.415

1.3 Debiti verso clientela

Voci	31/12/07	31/12/06
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1 provvista per erogazione prestiti partecipativi	118.352	286.661
3. Altri debiti		
Totale	118.352	286.661
<i>Fair value</i>	118.352	286.661

1.1 Debiti verso banche

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/07	31/12/06
Fornitori e prestatori italiani	463.801	305.802
Fornitori e prestatori estero	890	890
Prestatori autonomi italiani	7.344	4.118
Fatture da ricevere	335.186	190.669
Debiti ed oneri del personale	-	1.120.199
Debiti per utili esercizi precedenti da distribuire		1.885
Debiti diversi	103.464	1.882.722
Fondi di Terzi in Amministrazione - Garanzie	63.162.704	56.703.205
Fondi di Terzi in Amministrazione - Agevolazioni	158.821.586	154.498.196
Fondi di Terzi in Amministrazione - Altri Fondi	158.441.724	145.138.204
Fondo rischi per garanzie	8.532.140	8.144.381
Totale	391.142.752	367.990.271

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/07	31/12/06
A. Esistenze iniziali	1.347.872	1.316.099
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio		
B1.1 quota maturata	4.911	191.894
B1.2 quota rivalutazione	41.408	34.542
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	91.473	1.273
C2. Altre variazioni in diminuzione	2.655	
C2.1 anticipazioni	26.616	170.000
C2.2 rilevazione imposta sostitutiva ex d.lgs. 47/2000	4.555	3.800
C2.3 altre diminuzioni	22.543	19.591
D. Esistenze finali	1.249.004	1.347.872

Sezione 12 – Patrimonio netto – Voci 120 – 140 – 160 – 170

12.1 Patrimonio netto della Società: composizione

Tipologie	Importo
Capitale sociale	82.861.389
Riserve	12.470.489
Riserve da valutazione	-405.429
Utile di esercizio	1.689.092
Totale Patrimonio netto	96.615.541

12.2 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale (azioni ordinarie da € 52 cad.)	
1.1 Capitale sociale sottoscritto	86.518.224
1.2 Capitale sociale sottoscritto non versato	-3.656.835
Totale capitale sociale	82.861.389

12.2.1 "Dettaglio partecipanti al capitale sociale"

Socio	N.	Capitale sottoscritto	Capitale versato	N° azioni	Percentuale
Regione Toscana	1	34.399.872	34.399.872	661.536	39,760
Comune di Prato	2	100.932	100.932	1.941	0,117
Federazione Industriali Toscana	3	10.400	10.400	200	0,012
A.P.I. Toscana Soc. Coop. a r.l.	4	312	312	6	-
Confartigianato Imprese Toscana Srl	5	2.028	2.028	39	0,002
C.N.A.	6	3.432	3.432	66	0,004
Unione Regionale C.C.I.A.A. Toscana	7	1.432.184	1.432.184	27.542	1,655
Provincia di Firenze	8	169.520	169.520	3.260	0,196
Unione Regionale Toscana Cooperazione	9	572	416	11	0,001
Consulta Autonoma Industria Edilizia	10	3.640	3.640	70	0,004
Confidi Imprese Toscane Soc. Coop.	11	468	468	9	0,001
Comune di Viareggio	12	77.844	77.844	1.497	0,090
Comune di Certaldo	13	260	260	5	-
Comune di Empoli	14	3.640	3.640	70	0,004
Provincia di Grosseto	15	36.556	36.556	703	0,042
Comune di Santa Croce sull'Arno	16	1.300	1.300	25	0,002
Comune di Capannoli	17	260	260	5	-
Comune di Pisa	18	9.984	9.984	192	0,012
Comune di Sesto Fiorentino	19	780	780	15	0,001
Comune di Cecina	20	520	520	10	0,001
Comune di Campi Bisenzio	21	2.288	2.288	44	0,003
Comune di Rosignano Marittimo	22	7.436	7.436	143	0,009
Comune di Livorno	23	65.520	65.520	1.260	0,076
Comune di Pontassieve	24	416	416	8	-
Provincia di Massa Carrara	25	121.160	121.160	2.330	0,140
Comune di Castelfiorentino	26	260	260	5	-
Comune di Scandicci	27	6.240	6.240	120	0,007
Comune di Fivizzano	28	3.744	3.744	72	0,004
Comune di Piombino	29	7.332	7.332	141	0,008
Comune di Collesalveti	30	520	520	10	0,001
Comune di Lamporecchio	31	208	208	4	-
Comune di Firenze	32	192.036	192.036	3.693	0,222
Comune di Bagno a Ripoli	33	260	260	5	-
Comune di Cortona	34	156	156	3	-
Comune di Abetone	35	260	260	5	-
Comune di San Giovanni Valdarno	36	208	208	4	-
Comune di Pomarance	37	5.460	5.460	105	0,006
Comune di Laiatico	38	104	104	2	-
Comune di Serravalle Pistoiese	39	156	156	3	-
Comune di Montale	40	104	104	2	-

Socio	N.	Capitale sottoscritto	Capitale versato	N° azioni	Percentuale
Comune di Pescia	41	520	520	10	0,001
Provincia di Pistoia	42	34.840	34.840	670	0,040
Comune di Monsummano Terme	43	260	260	5	-
Comune di San Marcello Pistoiese	44	364	364	7	-
Comune di Camaiore	45	46.332	46.332	891	0,054
Provincia di Lucca	46	4.732	4.732	91	0,005
Comune di Cavriglia	47	52	52	1	-
Comune di Follonica	48	156	156	3	-
Comune di Poggibonsi	49	520	520	10	0,001
Comune di Arezzo	50	3.224	3.224	62	0,004
Comune di Foiano della Chiana	51	156	156	3	-
Comune di Montevarchi	52	260	260	5	-
Comune di Montopoli in Val d'Arno	53	1.040	1.040	20	0,001
Comune di Volterra	54	624	624	12	0,001
Provincia di Pisa	55	33.800	33.800	650	0,039
Provincia di Livorno	56	200.824	200.824	3.862	0,232
Banca Toscana SpA	57	9.130.940	7.936.799	175.595	10,554
Federazione Toscana Banche Cred. Coop.	58	1.359.020	1.359.020	26.135	1,571
Banca Popolare Etruria e Lazio Soc. Coop.	59	1.263.860	1.263.860	24.305	1,461
Comune di Vecchiano	60	52	52	1	-
Comune di Massa e Cozzile	61	156	156	3	-
Comune di Colle Val d'Elsa	62	520	520	10	0,001
Confesercenti - Comitato Toscano	63	520	520	10	0,001
Assoturismo	64	156	156	3	-
Confcommercio - Unione Reg.Toscana	65	884	884	17	0,001
Comunità Montana Val di Cecina	66	2.600	2.600	50	0,003
Comune di Borgo San Lorenzo	67	156	156	3	-
Provincia di Siena	68	26.000	26.000	500	0,030
Provincia di Arezzo	69	31.200	31.200	600	0,036
Comune di Bibbiena	70	520	520	10	0,001
Comune di Pistoia	71	16.900	16.900	325	0,020
Comune di Montecatini Terme	72	1.560	1.560	30	0,002
Comune di Larciano	73	312	312	6	-
Comune di Signa	74	104	104	2	-
Comune di Massa	75	93.600	93.600	1.800	0,108
Cassa di Risparmio di Firenze SpA	76	7.748.572	7.748.572	149.011	8,956
Comune di Grosseto	77	4.368	4.368	84	0,005
Comune di Siena	78	1.560	1.560	30	0,002
Comune di Carrara	79	676	676	13	0,001
Comune di Monteriggioni	80	156	156	3	-
Federalberghi Toscana	81	260	260	5	-
C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori	82	1.092	1.092	21	0,001

Socio	N.	Capitale sottoscritto	Capitale versato	N° azioni	Percentuale
Comunità Montana Val di Bisenzio	83	2.860	2.860	55	0,003
Comunità Montana Mugello	84	32.292	32.292	621	0,037
Comunità Montana Colline Metallifere	85	3.692	3.692	71	0,004
Comunità Montana Garfagnana	86	8.944	8.944	172	0,010
Comunità Montana Casentino	87	624	624	12	0,001
Comunità Montana Elba e Capraia	88	8.944	8.944	172	0,010
Comunità Montana Valtiberina Toscana	89	8.944	8.944	172	0,010
Comunità Montana Media Valle Serchio	90	8.944	8.944	172	0,010
Comunità Montana Lunigiana	91	8.944	8.944	172	0,010
Comunità Montana Monte Amiata	92	8.944	8.944	172	0,010
Cassa di Risparmio di Prato SpA	93	800.540	695.825	15.395	0,925
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia SpA	94	1.374.984	1.195.194	26.442	1,589
MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA	95	4.518.644	3.927.716	86.897	5,223
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	96	2.791.360	2.791.360	53.680	3,226
Cassa di Risparmio di San Miniato SpA	97	1.298.128	1.298.128	24.964	1,500
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	98	116.272	116.272	2.236	0,134
Cassa di Risparmio di Volterra SpA	99	281.164	281.164	5.407	0,325
Intesa Sanpaolo SpA	100	166.452	166.452	3.201	0,192
Italeasing SpA	101	45.552	45.552	876	0,053
Banca di Credito Coop. di Cambiano Soc. Coop. Pa	102	68.224	68.224	1.312	0,079
B.N.L. Partecipazioni SpA	103	5.011.032	5.011.032	96.366	5,792
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	104	11.802.440	10.259.015	226.970	13,642
Cabel Holding Srl	105	58.500	58.500	1.125	0,068
Comunità Montana Montagna Fiorentina	106	13.052	13.052	251	0,015
FIN.PA.S. Srl	107	3.796	3.796	73	0,004
Lucca Holding SpA	108	31.460	27.365	605	0,036
Comune di Seravezza	109	21.528	21.528	414	0,025
Comune di Forte dei Marmi	110	17.368	17.368	334	0,020
Comune di Pietrasanta	111	37.284	37.284	717	0,043
Comune di Massarosa	112	25.636	25.636	493	0,030
Comune di Stazzema	113	5.148	5.148	99	0,006
Banco di Lucca SpA	114	9.984	9.984	192	0,012
Banca Popolare di Lajatico Soc. Coop. Pa	115	14.976	14.976	288	0,017
EM.RO Popolare SpA	116	302.744	263.159	5.822	0,350
Banca Popolare Etica Soc. Coop. Pa	117	29.952	29.952	576	0,035
Coopfond SpA	118	49.972	49.972	961	0,058
Banca CARIGE SpA	119	733.720	733.720	14.110	0,848
Banca del Monte di Lucca SpA	120	113.360	113.360	2.180	0,131
Totale		86.518.224	82.861.389	1.663.812	100

12.5 Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Altre riserve	Riserve da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	556.691	2.372.999	7.182.689	253.956	10.366.335
B. Aumenti					
B1. Attribuzioni di utili	117.811	1.238.415	1.000.000		2.356.226
B2. Altre variazioni		1.885		2.673	4.558
C. Diminuzioni					
C1. Utilizzi					
C1.1 copertura perdite					
C1.2 distribuzione					
C1.3 trasferimento a capitale					
C2. Altre variazioni				662.059	662.059
D. Rimanenze finali	674.502	3.613.299	8.182.689	-405.429	12.065.060

12.6 Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

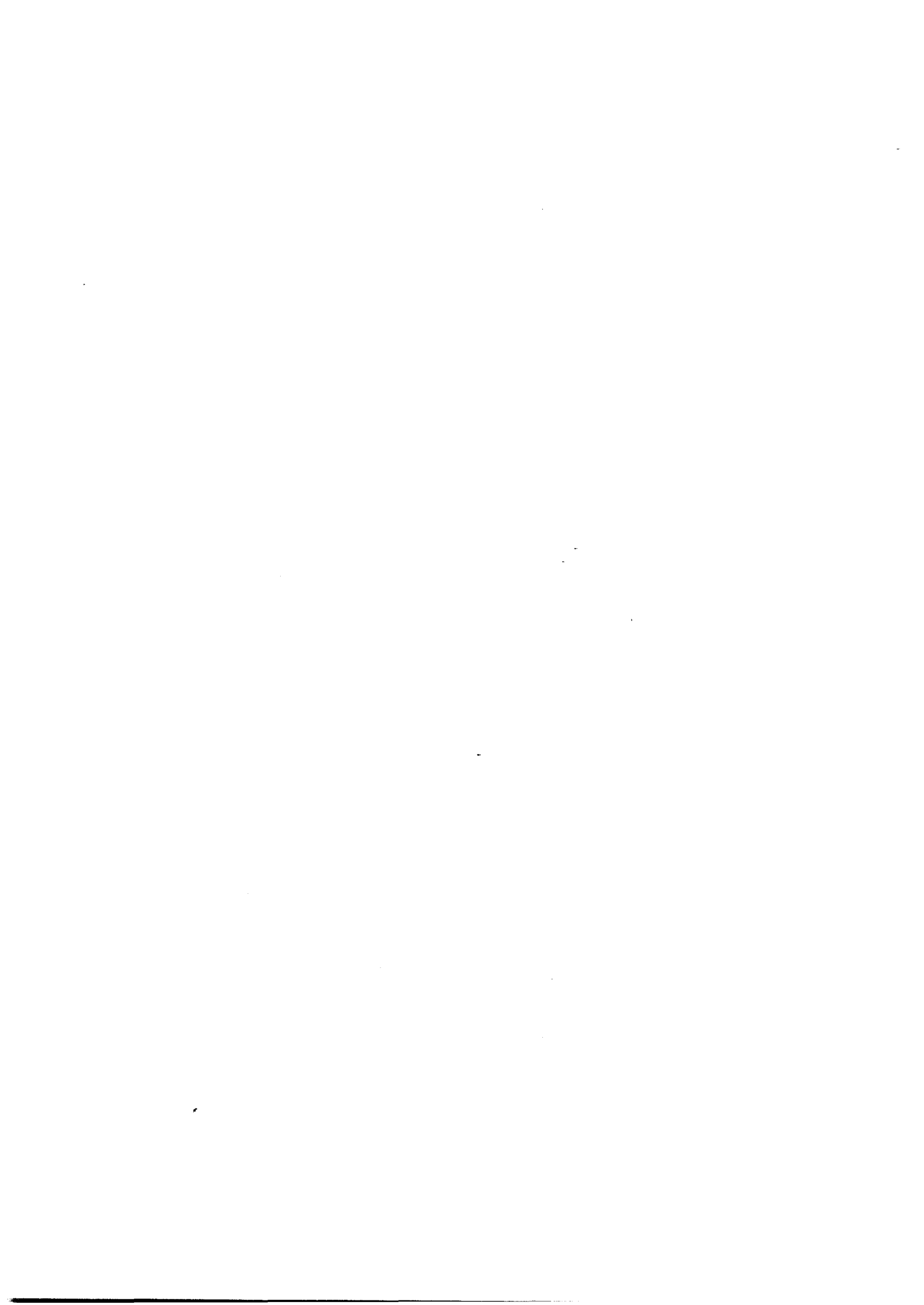
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	253.956		253.956
B. Aumenti			
B1. Variazioni positive di fair value	2.673		2.673
B2. Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C1. Variazioni negative di fair value	662.059		662.059
C2. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	-405.429		-405.429

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota integrativa



CONTO ECONOMICO



Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Conti correnti di corrispondenza	Altri crediti	31/12/07	31/12/06
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie al fair value							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.042.205					1.042.205	1.164.804
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.092.146					3.092.146	3.434.740
5. Crediti							
5.1 Crediti verso banche							
5.1.1 per garanzie e impegni							
5.1.2 per c/c di corrispondenza				12.072.048		12.072.048	9.035.757
5.1.3 per altri crediti							
5.2 Crediti verso enti finanziari							
5.2.1 per garanzie e impegni							
5.2.2 per altri crediti							
5.3 Crediti verso clientela							
5.3.1 per garanzie e impegni							
5.3.2 per prestiti partecipativi		17.850				17.850	33.909
5.4 Altri crediti			—		242.578	242.578	1.537
Totale	4.134.351	17.850		12.072.048	242.578	16.466.825	13.670.747

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/07	31/12/06
1. Debiti verso banche	7.633		1	7.634	13.127
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione		-			
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					1.378
9. Competenze Fondi di terzi in amministrazione			11.761.418	11.761.418	8.710.371
Totale	7.633		11.761.419	11.769.052	8.724.875

Dettaglio	31/12/07	31/12/06
1. garanzie rilasciate		
1.1 garanzie		
1.1.1 a carico imprese	4.535.869	4.524.422
1.1.2 a carico enti creditizi	140.841	165.006
1.2 cogaranzie	2.050	7.650
1.3 controgaranzie	574.074	355.049
2. servizi di gestione Fondi per conto terzi		
2.1 fondi di garanzia regionali		102.073
2.2 fondi di garanzia comunitari	80.208	218.290
2.3 fondi erogazione agevolazioni regionali	637.300	560.080
2.4 fondi erogazione agevolazioni comunitari	1.277.134	1.068.612
2.5 altri fondi	26.136	29.895
2.6 prestiti partecipativi con provvista comunitaria	62.614	60.685
3. Finanziamenti		
3.1 prestiti partecipativi con provvista ordinaria		300
3.2 partecipazioni con fondi regionali	137.831	120.355
4. Consulenze		
4.1 verso Regione Toscana		16.667
4.2 verso altri enti pubblici	65.667	
4.3 verso imprese	236.400	316.900
4.4 verso partecipate		48.750
Totale	7.776.125	7.594.734

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/12/07	31/12/06
1. garanzie ricevute	229.154	159.691
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni		
Totale	229.154	159.691

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

9.2 Composizione della sottovoce 110.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di "attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/07	31/12/06
1. Titoli di debito	1.886	1.886		22.580
2. Titoli di capitale				
3. Quote OICR				
4. Finanziamenti				
5. Altre attività				
Totale	1.886	1.886		22.580

9.4 Composizione della sottovoce 110.d "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/07	31/12/06
1. Perdite su crediti di firma	1.490.646		1.490.646	1.907.355
2. Perdite su titoli di debito				
2.1 obbligazioni corporate				
Totale	1.490.646		1.490.646	1.907.355

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/12/07	31/12/06
1. Personale dipendente		
1.1 salari e stipendi e oneri assimilabili	2.825.235	2.714.971
1.2 oneri sociali	776.654	741.856
1.3 indennità di fine rapporto	2.964	668
1.4 spese previdenziali e assistenziali	58.456	52.356
1.5 accantonamento al trattamento di fine rapporto	272.476	226.436
1.6 altre spese	78.532	58.341
2. Altro personale	454.694	323.312
3. Amministratori e Sindaci		
3.1 Consiglio di amministrazione	125.045	122.550
3.2 Comitato esecutivo	19.799	13.949
3.3 Collegio sindacale	43.263	37.726
Totale	4.657.117	4.292.165

10.1.1 Numero del personale dipendente per categoria

Voci/Settori	31/12/07	31/12/06
1. Personale dipendente		
a) dirigenti	3	4
b) quadri direttivi	8	8
c) restante personale dipendente	50	52
Totale	61	64

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	31/12/07	31/12/06
consulenze tecniche, legali e commerciali	526.304	380.992
funzioni esternalizzate	157.812	123.630
spese postali e telefoniche	95.867	95.664
programmi e assistenza software	240.308	260.411
fitti e canoni passivi	290.259	256.884
spese di trasporto	1.816	2.010
premi di assicurazione	56.810	56.275
manutenzioni	29.474	56.341
oneri bancari	18.852	21.141
imposte indirette e tasse	236.292	242.232
altre prestazioni di servizi	34.448	29.676
altre spese amministrative	335.439	217.461
Totale	2.023.681	1.742.717

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
1.1.1 terreni				
1.1.2 fabbricati				
1.1.3 mobili e arredi	12.152			
1.1.4 strumentali	58.076			
1.1.5 macchinari e attrezzature varie	836			
1.1.6 impianti di allarme	2.115			
1.1.7 altri	570			
Totale	73.750			73.750

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Altre attività immateriali				
1.1 Software	179.277			
Totale	179.277			179.277

Sezione 15 – Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

Voci/oneri	31/12/07	31/12/06
Sopravvenienze passive	57.284	37.564
Minusvalenze patrimoniali		4.781
Accant. a Fondo rischi propri su garanzie	387.759	
Totali	445.043	42.345

Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

Voci/proventi	31/12/07	31/12/06
Ricavi diversi	14.625	10.528
Sopravvenienze attive	65.500	6.852
Plusvalenze patrimoniali	3	3.324
Totali	80.127	20.703

Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Utili (perdite) delle partecipazioni"

Voci	31/12/07	31/12/06
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da concessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.1.1 Grosseto Sviluppo spa	80.810	47.179
2.1.2 Merchant di Filiera spa		10.000
2.1.3 Techset srl	40.000	
2.2 Perdite da concessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.3.1 Patto 2000 soc. cons. a r.l.	2.873	
2.3.2 Ti Forma soc. cons. a r.l.	22.260	
2.4 Altre variazioni negative	21.765	
Risultato netto	167.708	57.179

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	31/12/07	31/12/06
1. Imposte correnti		
1.1 Ires	1.220.268	1.570.906
1.2 Irap	492.130	365.192
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
4.1 Ires	-116.002	-196.752
4.2 Irap	2.162	-2.868
5. Variazione delle imposte differite		
4.1 Ires		
4.2 Irap		
Totali	1.598.558	1.736.478

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 D - GARANZIE PRESTATE



ALTRE INFORMAZIONI

D. Garanzie e impegni

D.1 - Valore delle garanzie e degli impegni

	Valori di bilancio al 31/12/07				Valori di bilancio al 31/12/06			
	finanziamenti (capitale iniziale)	garanzie (capitale iniziale garantito)	esposizioni (capitale residuo garantito)	dubbi esiti esposizioni (capitale residuo garantito)*	finanziamenti (capitale iniziale)	garanzie (capitale iniziale garantito)	esposizioni (capitale residuo garantito) *	dubbi esiti garantito effettivo
1. Garanzie							947.519.597	
<u>1.1 di natura finanziaria</u>								
1.1.1 Banche								
1.1.1.1 fondi propri								
bonis	1.574.471.383	687.595.407	519.137.158		1.514.715.977	664.391.943		2.743.415
incagli	18.486.522	7.858.497	7.858.497		14.590.517	4.200.081		1.486.136
sofferenze	31.797.730	11.959.155	11.959.155		22.036.525	8.445.042		3.661.179
1.1.1.2 fondi di terzi								
bonis	542.532.094	338.056.313	277.093.906		564.547.191	347.228.188		609.319
incagli	7.683.475	2.354.915	2.354.915		6.891.906	1.841.913		446.255
sofferenze	9.545.142	5.251.674	5.251.674		2.905.958	1.249.889		593.110
1.1.2 Enti finanziari								
1.1.2.1 fondi propri								
bonis	123.515.843	50.923.386	34.914.552		117.213.195	49.097.239		
incagli	862.826	431.413	431.413		381.868	190.934		
sofferenze	519.701	259.850	259.850		1.935.805	832.125		
1.1.2.2 fondi di terzi								
bonis	157.214.095	74.777.426	60.303.752		105.793.909	46.649.477		
incagli	7.111	2.701	2.701		6.205	3.102		
sofferenze	1.409.838	615.498	615.498		398.541	199.270		
1.1.3 clientela								
1.1.3.1 fondi propri								
bonis								
incagli								
sofferenze								
1.1.3.2 fondi di terzi								
bonis								
incagli								
sofferenze								
<u>1.2 di natura commerciale</u>								
1.2.1 Banche								
1.2.1.1 fondi propri								
bonis								
incagli								
sofferenze								
1.2.1.2 fondi di terzi								
bonis								

	Valori di bilancio al 31/12/07				Valori di bilancio al 31/12/06			
	finanziamenti (capitale iniziale)	garanzie (capitale iniziale garantito)	esposizioni (capitale residuo garantito)	dubbi esiti esposizioni (capitale residuo garantito)*	finanziamenti (capitale iniziale)	garanzie (capitale iniziale garantito)	esposizioni (capitale residuo garantito) *	dubbi esiti garantito effettivo
sofferenze								
1.2.2 Enti finanziari								
1.1.2.1 fondi propri								
bonis								
incagli								
sofferenze								
1.2.2.2 fondi di terzi								
bonis								
incagli								
sofferenze								
1.1.3 clientela								
1.1.3.1 fondi propri								
bonis								
incagli								
sofferenze								
1.1.3.2 fondi di terzi								
bonis								
incagli								
sofferenze								
1.2.3 clientela								
1.2.3.1 fondi propri								
bonis	319.668	159.844	159.844		319.668	159.844		
incagli								
sofferenze								
1.2.3.2 fondi di terzi								
bonis								
incagli								
sofferenze								
Totale garanzie rilasciate	2.468.365.427	1.180.246.079	920.342.917		2.351.737.265	1.124.489.048	947.519.597	9.539.414
2. Impegni								
2.1 a erogare fondi (irrevocabili)								
2.1.1 Banche								
2.1.2 Enti finanziari di cui a utilizzo certo								
2.1.3 clientela di cui a utilizzo certo								
2.2 Altri								
2.2.1 Banche								
2.2.2 Enti finanziari								
2.2.3 clientela								
Totale impegni								

* V. tabella D.1.1 "Dubbi esiti".

D.1.1 - Valore dubbi esiti su esposizioni

Status garanzie rilasciate con PATRIMONIO	Esposizione	Percentuale di inadempienza	Perdita da inadempienza	Dubbi esiti
Sofferenze	12.219.006	100,00%	42,23%	5.159.790
Incagliate	8.289.910	100,00%	32,39%	2.685.003
Ristrutturate	-	-	-	-
Scadute	9.498.158	18,68%	38,74%	687.347
Totale deteriorate	30.007.074			8.532.140

Fondo rischi su garanzie al 1/1/07	8.144.381
Variazione positiva al 31/12/07	387.759
Fondo rischi su garanzie al 31/12/07	8.532.140

Status garanzie rilasciate con FONDI DI TERZI	Esposizione	Percentuale di inadempienza	Perdita da inadempienza	Dubbi esiti
Sofferenze (bond di distretto)	2.808.263	100,00%	100,00%	2.808.263
Sofferenze (altri)	2.359.521	100,00%	47,05%	1.110.155
Incagliate (bond di distretto)	659.131	100,00%	100,00%	659.131
Incagliate (altri)	1.698.485	100,00%	31,29%	531.456
Ristrutturate	-	-	-	-
Scadute (bond di distretto)	1.195.397	34,09%	100,00%	407.511
Scadute (altri)	2.016.429	34,09%	17,40%	119.607
Totale deteriorate	8.720.797			5.636.123

Consistenza bond di distretto al 31/12/07	12.960.208
Dubbi esiti bond di distretto al 31/12/07	3.874.905

Consistenza altri fondi al 31/12/07	50.202.496
Dubbi esiti altri fondi al 31/12/07	1.761.218

D.1.2 - Dettaglio "finanziamenti"

Ente	Breve/Factoring	Medio-lungo termine	Leasing	Totale Ente
Artigiancredito Toscano		41.336.236		41.336.236
Bancasciano Cred. Coop.	180.000	2.889.878		3.069.878
Banca di Anghiari e Stia		2.390.373		2.390.373
Banca Carige		200.000	2.832.400	3.032.400
Banca Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino		1.030.185		1.030.185
Banca Credito Cooperativo della Costa Etrusca		1.862.000		1.862.000
Banca Credito Cooperativo della Garfagnana		986.772		986.772
Banca Credito Cooperativo della Maremma Grossetana		5.348.664		5.348.664
Banca Credito Cooperativo della Montagna Pistoiese	15.000	3.153.888		3.168.888
Banca Credito Cooperativo di Bientina	120.000	7.144.707		7.264.707
Banca Credito Cooperativo di Cambiano	360.000	16.971.815		17.331.815
Banca Costa d'Argento Credito Cooperativo di Capalbio		2.177.258		2.177.258
Banca Credito Cooperativo di Cascia di Reggello		1.170.191		1.170.191
Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci		795.915		795.915
Banca Credito Cooperativo di Chianciano Terme		1.944.368		1.944.368
Banca Credito Cooperativo di Fornacette	35.000	6.231.795		6.266.795
Banca Credito Cooperativo di Impruneta		1.209.198		1.209.198
Banca Credito Cooperativo di Masiano	140.000	1.860.670		2.000.670
Banca Credito Cooperativo di Montepulciano		2.807.282		2.807.282
Banca Credito Cooperativo di Pitigliano		781.209		781.209
Banca Credito Cooperativo di Pontassieve		3.667.784		3.667.784
Banca Credito Cooperativo di S. Pietro in Vincio		107.494		107.494
Banca Credito Cooperativo di Saturnia		1.127.443		1.127.443
Banca Credito Cooperativo di Signa		1.162.200		1.162.200
Banca Credito Cooperativo di Sovicille	15.000	4.936.906		4.951.906
Banca Credito Cooperativo di Vignole		2.415.514		2.415.514
Banca del Monte di Lucca	5.000	12.868.864		12.873.864
Banca del Mugello Cred. Coop.	611.700	5.902.289		6.513.989
Banca del Valdarno Cred. Coop.		4.635.914		4.635.914
Banca di Cascina Cred. Coop.		1.855.260		1.855.260
Banca di Pescia Cred. Coop.		6.029.082		6.029.082
Banca di Pistoia Cred. Coop.		8.228.541		8.228.541
Banca Monte dei Paschi di Siena	2.669.023	357.544.585		360.213.608
Banca Monteriggioni Cred. Coop.		2.497.050		2.497.050
Banca Nazionale del Lavoro	1.199.942	61.290.115		62.490.057
Banca Popolare dell'Emilia Romagna		3.686.113		3.686.113
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	865.000	21.964.182		22.829.182
Banca Popolare di Cortona		1.695.325		1.695.325

Ente	Breve/Factoring	Medio-lungo termine	Leasing	Totale Ente
Banca Popolare di Lajatico		8.601.207		8.601.207
Banca Popolare Etica		28.133		28.133
Banca Toscana	6.107.000	369.316.768		375.423.768
Banca Valdichiana - Cred. Coop. Tosco-Umbro	90.000	2.057.136		2.147.136
Banca Versilia Lunigiana Cred. Coop.		5.946.822		5.946.822
Banco di Lucca		2.771.784		2.771.784
CARIPRATO - Cassa di Risparmio di Prato	526.973	143.446.653		143.973.626
Cassa di Risparmio di Carrara		15.284.877		15.284.877
Cassa di Risparmio di Firenze	4.223.274	328.690.385		332.913.659
Cassa di Risparmi di Livorno		38.966.064		38.966.064
Cassa di Risparmio di Lucca		33.392.313		33.392.313
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	1.402.564	9.115.966		10.518.530
Cassa di Risparmio di Pisa		35.902.826		35.902.826
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	1.759.360	43.387.111		45.146.471
Cassa di Risparmio di S. Miniato	360.000	30.693.012		31.053.012
Cassa di Risparmio di Volterra	164.082	77.125.513		77.289.595
Centro Leasing			55.845.676	55.845.676
Cofidi Firenze		710.000		710.000
Confidi Imprese Toscane	42.970.091	60.055.855		103.025.946
Coopfond		3.180.000		3.180.000
Credito Cooperativo Area Pratese		3.758.261		3.758.261
Credito Cooperativo della Valdinievole		4.162.994		4.162.994
Credito Cooperativo F.no di Campi Bisenzio	1.266.788	1.139.469		2.406.257
Etruria Leasing			31.667	31.667
Fidialberghi		550.000		550.000
Fidicooptoscana	150.000	2.926.293		3.076.293
Iccrea		750.000		750.000
Isola d'Elba Banca Credito Cooperativo		144.625		144.625
Italeasing			3.933.255	3.933.255
BNP Paribas Lease Group			282.199	282.199
MPS Leasing Et Factoring	700.000		91.812.312	92.512.312
MPS Capital Services Banca per le Imprese		399.195.380		399.195.380
MPS Venture S.G.R.		1.403.685		1.403.685
Selmabipiemme Leasing			98.236	98.236
Sviluppo Imprese Centro Italia		500.000		500.000
Solemme		319.688		319.688
Toscana Com-Fidi		20.164.000		20.164.000
Totale	65.935.797	2.247.593.885	154.835.745	2.468.365.427

D.1.3 - Dettaglio "garanzie"

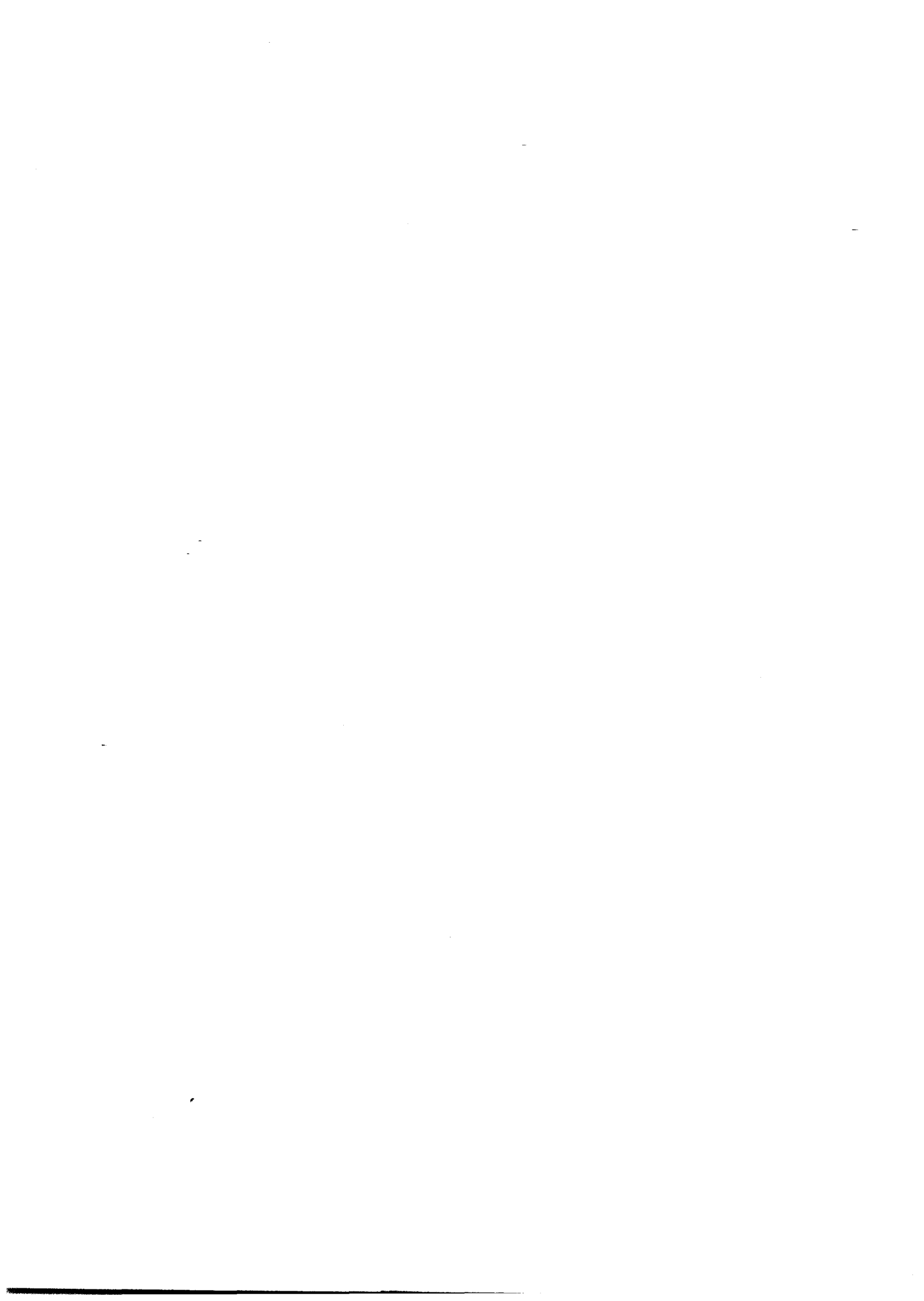
Ente	Breve/Factoring	Medio-lungo termine	Leasing	Totale Ente
Artigiancredito Toscano		20.284.183		20.284.183
Bancasciano Cred. Coop.	51.000	1.319.069		1.370.069
Banca di Anghiari e Stia		1.037.280		1.037.280
Banca Carige		102.000	1.300.950	1.402.950
Banca Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino		515.392		515.392
Banca Credito Cooperativo della Costa Etrusca		1.019.000		1.019.000
Banca Credito Cooperativo della Garfagnana		369.953		369.953
Banca Credito Cooperativo della Maremma Grossetana		2.336.569		2.336.569
Banca Credito Cooperativo della Montagna Pistoiese	4.500	1.481.153		1.485.653
Banca Credito Cooperativo di Bientina	60.000	3.330.132		3.390.132
Banca Credito Cooperativo di Cambiano	176.000	8.569.484		8.745.484
Banca Costa d'Argento Credito Cooperativo di Capalbio		1.037.076		1.037.076
Banca Credito Cooperativo di Cascia di Reggello		609.596		609.596
Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci		397.957		397.957
Banca Credito Cooperativo di Chianciano Terme		819.823		819.823
Banca Credito Cooperativo di Fornacette	10.500	3.019.348		3.029.848
Banca Credito Cooperativo di Impruneta		638.378		638.378
Banca Credito Cooperativo di Masiano	58.000	958.469		1.016.469
Banca Credito Cooperativo di Montepulciano		1.329.779		1.329.779
Banca Credito Cooperativo di Pitigliano		443.605		443.605
Banca Credito Cooperativo di Pontassieve		1.771.076		1.771.076
Banca Credito Cooperativo di S. Pietro in Vincio		53.747		53.747
Banca Credito Cooperativo di Saturnia		541.360		541.360
Banca Credito Cooperativo di Signa		637.850		637.850
Banca Credito Cooperativo di Sovicille	4.500	2.414.553		2.419.053
Banca Credito Cooperativo di Vignole		1.092.972		1.092.972
Banca del Monte di Lucca	1.500	6.124.002		6.125.502
Banca del Mugello Cred. Coop.	61.170	3.066.495		3.127.665
Banca del Valdarno Cred. Coop.		1.898.921		1.898.921
Banca di Cascina Cred. Coop.		935.630		935.630
Banca di Pescia Cred.Coop.		3.000.541		3.000.541
Banca di Pistoia Cred. Coop.		4.072.904		4.072.904
Banca Monte dei Paschi di Siena	980.374	201.243.289		202.223.663
Banca Monteriggioni Cred.Coop.		1.067.305		1.067.305
Banca Nazionale del Lavoro	341.821	28.872.176		29.213.997
Banca Popolare dell'Emilia Romagna		2.272.146		2.272.146
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	401.500	10.413.097		10.814.597

Ente	Breve/Factoring	Medio-lungo termine	Leasing	Totale Ente
Banca Popolare di Cortona		832.662		832.662
Banca Popolare di Lajatico		5.111.126		5.111.126
Banca Popolare Etica		22.506		22.506
Banca Toscana	2.233.700	208.309.279		210.542.979
Banca Valdichiana - Cred. Coop. Tosco-Umbro	27.000	1.042.058		1.069.058
Banca Versilia Lunigiana Cred. Coop.		2.731.211		2.731.211
Banco di Lucca		1.228.042		1.228.042
CARIPRATO - Cassa di Risparmio di Prato	283.486	66.578.798		66.862.284
Cassa di Risparmio di Carrara		6.883.378		6.883.378
Cassa di Risparmio di Firenze	1.642.958	156.891.222		158.534.180
Cassa di Risparmi di Livorno		18.560.827		18.560.827
Cassa di Risparmio di Lucca		16.269.435		16.269.435
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	447.782	4.646.338		5.094.120
Cassa di Risparmio di Pisa		17.380.795		17.380.795
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	533.285	20.648.758		21.182.043
Cassa di Risparmio di S. Miniato	130.000	14.984.239		15.114.239
Cassa di Risparmio di Volterra	69.291	35.122.304		35.191.595
Centro Leasing			25.326.955	25.326.955
Cofidi Firenze		284.000		284.000
Confidi Imprese Toscane	10.742.523	27.557.730		38.300.253
Coopfond		928.020		928.020
Credito Cooperativo Area Pratese		1.802.830		1.802.830
Credito Cooperativo della Valdinievole		2.014.616		2.014.616
Credito Cooperativo F.no di Campi Bisenzio	329.828	569.734		899.562
Etruria Leasing			15.833	15.833
Fidialberghi		220.000		220.000
Fidicooptoscana	37.500	1.094.737		1.132.237
Iccrea		375.000		375.000
Isola d'Elba Banca Credito Cooperativo		61.312		61.312
Italeasing			1.966.627	1.966.627
BNP Paribas Lease Group			141.099	141.099
MPS Leasing Et Factoring	250.040		36.761.160	37.011.200
MPS Capital Services Banca per le Imprese		152.268.195		152.268.195
MPS Venture S.G.R.		942.211		942.211
Selmabipiemme Leasing			49.118	49.118
Sviluppo Imprese Centro Italia		300.000		300.000
Solemme		159.844		159.844
Toscana Com-Fidi		10.888.560		10.888.560
Totale	18.878.258	1.095.806.079	65.561.742	1.180.246.079

D.1.4 - Dettaglio "esposizioni"

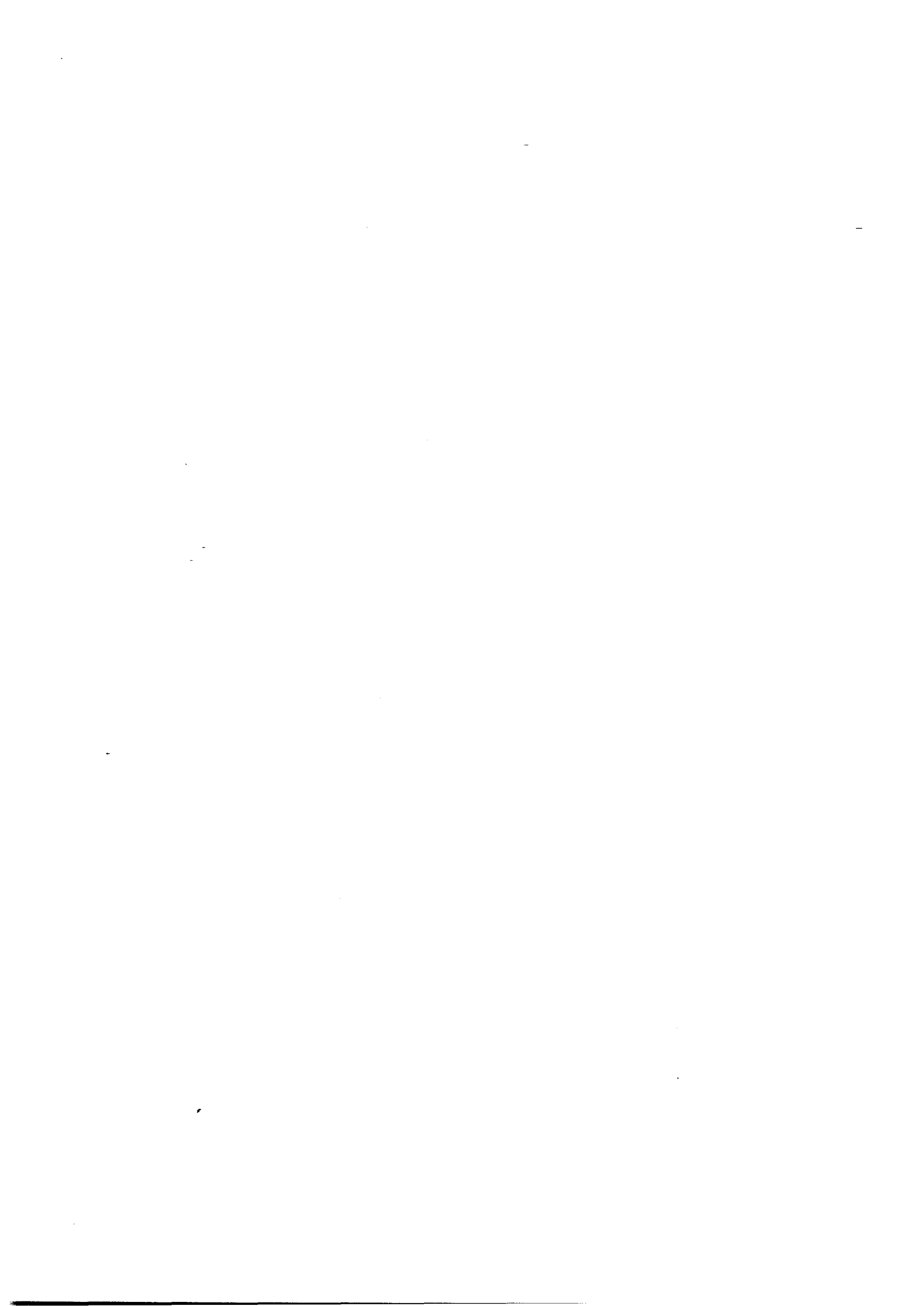
Ente	Breve/Factoring	Medio-lungo termine	Leasing	Totale Ente
Artigiancredito Toscano		13.854.369		13.854.369
Bancasciano Cred. Coop.	51.000	967.958		1.018.958
Banca di Anghiari e Stia		643.393		643.393
Banca Carige		99.881	1.128.572	1.228.453
Banca Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino		336.739		336.739
Banca Credito Cooperativo della Costa Etrusca		1.019.000		1.019.000
Banca Credito Cooperativo della Garfagnana		298.504		298.504
Banca Credito Cooperativo della Maremma Grossetana		1.683.563		1.683.563
Banca Credito Cooperativo della Montagna Pistoiese	4.500	1.220.611		1.225.111
Banca Credito Cooperativo di Bientina	60.000	2.344.067		2.404.067
Banca Credito Cooperativo di Cambiano	176.000	7.224.858		7.400.858
Banca Costa d'Argento Credito Cooperativo di Capalbio		728.696		728.696
Banca Credito Cooperativo di Cascia di Reggello		437.615		437.615
Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci		260.101		260.101
Banca Credito Cooperativo di Chianciano Terme		745.484		745.484
Banca Credito Cooperativo di Fornacette	10.500	2.263.889		2.274.389
Banca Credito Cooperativo di Impruneta		533.749		533.749
Banca Credito Cooperativo di Masiano	58.000	568.518		626.518
Banca Credito Cooperativo di Montepulciano		835.685		835.685
Banca Credito Cooperativo di Pitigliano		376.117		376.117
Banca Credito Cooperativo di Pontassieve		1.129.177		1.129.177
Banca Credito Cooperativo di S. Pietro in Vincio		12.647		12.647
Banca Credito Cooperativo di Saturnia		379.917		379.917
Banca Credito Cooperativo di Signa		543.990		543.990
Banca Credito Cooperativo di Sovicille	4.500	1.575.775		1.580.275
Banca Credito Cooperativo di Vignole		696.798		696.798
Banca del Monte di Lucca	1.500	4.479.623		4.481.123
Banca del Mugello Cred. Coop.	61.170	2.344.381		2.405.551
Banca del Valdarno Cred. Coop.		1.270.275		1.270.275
Banca di Cascina Cred. Coop.		668.739		668.739
Banca di Pescia Cred.Coop.		1.890.104		1.890.104
Banca di Pistoia Cred. Coop.		3.433.857		3.433.857
Banca Monte dei Paschi di Siena	980.374	158.990.753		159.971.127
Banca Monteriggioni Cred.Coop.		647.730		647.730
Banca Nazionale del Lavoro	341.821	17.579.994		17.921.815
Banca Popolare dell'Emilia Romagna		2.199.856		2.199.856
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	401.500	7.889.799		8.291.299

Ente	Breve/Factoring	Medio-lungo termine	Leasing	Totale Ente
Banca Popolare di Cortona		558.028		558.028
Banca Popolare di Lajatico		4.796.922		4.796.922
Banca Popolare Etica		22.506		22.506
Banca Toscana	2.233.700	167.152.434		169.386.134
Banca Valdichiana - Cred. Coop. Tosco-Umbro	27.000	961.386		988.386
Banca Versilia Lunigiana Cred. Coop.		2.199.174		2.199.174
Banco di Lucca		1.102.781		1.102.781
CARIPRATO - Cassa di Risparmio di Prato	283.486	54.472.203		54.755.689
Cassa di Risparmio di Carrara		5.895.839		5.895.839
Cassa di Risparmio di Firenze	1.642.958	120.422.705		122.065.663
Cassa di Risparmi di Livorno		10.563.974		10.563.974
Cassa di Risparmio di Lucca		8.782.106		8.782.106
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	447.782	4.602.537		5.050.319
Cassa di Risparmio di Pisa		10.674.937		10.674.937
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	533.285	15.911.276		16.444.561
Cassa di Risparmio di S. Miniato	130.000	11.169.541		11.299.541
Cassa di Risparmio di Volterra	69.291	27.296.490		27.365.781
Centro Leasing			16.851.788	16.851.788
Cofidi Firenze		269.067		269.067
Confidi Imprese Toscane	10.742.523	25.857.935		36.600.458
Coopfond		873.536		873.536
Credito Cooperativo Area Pratese		1.462.018		1.462.018
Credito Cooperativo della Valdinievole		1.438.168		1.438.168
Credito Cooperativo F.no di Campi Bisenzio	329.828	356.364		686.192
Etruria Leasing			10.921	10.921
Fidialberghi		207.560		207.560
Fidicooptoscana	37.500	985.482		1.022.982
Iccrea		347.942		347.942
Isola d'Elba Banca Credito Cooperativo		23.295		23.295
Italeasing			1.221.434	1.221.434
BNP Paribas Lease Group			76.809	76.809
MPS Leasing Et Factoring	250.040		23.891.831	24.141.871
MPS Capital Services Banca per le Imprese		125.364.045		125.364.045
MPS Venture S.G.R.		942.211		942.211
Selmabipiemme Leasing			46.222	46.222
Sviluppo Imprese Centro Italia		300.000		300.000
Solemme		159.844		159.844
Toscana Com-Fidi		10.888.560		10.888.560
Totale	18.878.259	858.237.081	43.227.577	920.342.917



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 H - OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE



H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

H.1 Fondi di garanzia

Oggetto	Saldo al 1/1/2007	Versamenti per costituzione	Versamenti per integrazione	Recupero perdite	Commissioni ed interessi*	Utilizzo disponibilità per liquidazioni perdite	Addebiti per corrispettivi	Trasferimento disponibilità ad altri fondi o restituzione fondi	Saldo al 31/12/2007
Fondo garanzia art. 21 L.R. 11/96	51.646							-51.646	0
Fondo garanzia L.R. 12/95 e art. 3 L.R. 21/99	400.166							-339.568	60.597
Fondo garanzia L.R. 12/95 e art. 4 L.R. 21/99	77.469							-67.469	10.000
Fondo cogaranzia agenzie di viaggio Mis. 1.5.2 PRSE 2001/2005	238.994				7.780				246.774
Fondo garanzia imprese della comunicazione L.R. 22/2002	159.199				2.247			-154.541	6.905
Fondo garanzia Progetto Massa Carrara (eventi calamitosi 23-24/09/03)	74.209				95			-4.287	70.017
Fondo cogaranzia Progetto Montecatini Valdinievole	3.010.140				92.564			-700.000	2.402.704
Fondo garanzia Prima Casa D.C.R. n° 5 del 20/01/2004	850.071				27.770				877.841
Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7595/05	5.128.361				193.120		-91.205	-112.316	5.117.960
Fondo garanzia investimenti	7.496.960			21.392	251.983	-238.443	-8.690	-178.126	7.345.075
Fondo garanzia energie rinnovabili	2.028.367		320.500		81.040			-24.821	2.405.085
Fondo garanzia INTEGRA	50.001		530.000	18.400	12.014	-27.200	-8.730	-2.248	572.237
Fondo garanzia e co-garanzia unificato Protocollo d'Intesa 14/04/06	12.711.138		1.550.070		727.351	-5.000	-10.666	-15.474	14.957.420
Fondo garanzia Bond di Distretto	12.880.329				412.667			-332.788	12.960.208
Fondo garanzia Impianti di risalita	0	700.000			13.882				713.882

Oggetto	Saldo al 1/1/2007	Versamenti per costituzione	Versamenti per integrazione	Recupero perdite	Commissioni ed interessi*	Utilizzo disponibilità per liquidazioni perdite	Addebiti per corrispettivi	Trasferimento disponibilità ad altri fondi o restituzione fondi	Saldo al 31/12/2007
Fondo garanzia C.E.S.V.O.T. Centro Servizi per il Volontariato della Toscana	2.126.388				69.510				2.195.898
Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006 (gar. primaria e suss.)	9.419.769		3.650.000		506.768	-50.000	-21.056	-285.382	13.220.100
Totale fondi a fronte dei rischi per il rilascio delle garanzie	56.703.205	700.000	6.050.570	39.792	2.398.791	-320.643	-140.346	-2.268.665	63.162.704

* Le competenze 2007 sono al lordo di ritenuta fiscale.

H.2 Fondi di agevolazione

Oggetto	Saldo al 1/1/2007	Versamenti per costituzione e/o integrazione	Acquisizione disponibilità da altri fondi	Recupero disponibilità erogate	Interessi attivi e altri proventi*	Utilizzo disponibilità per erogazioni	Addebiti per nostri corrispettivi	Trasferimento disponibilità ad altri fondi	Restituzione disponibilità e/o interessi	Ritenute ex art. 26 D.P.R. 600/73	Saldo al 31/12/2007
Fondo contributi art. 7 LR.27/93	4.406.883	1.500.000		77.071	143.402	-1.647.945			-1.350.485	164	3.129.091
Fondo contributi art. 13 LR. 11/96	147.431			380					-147.431		380
Fondo contributi LR. 84/96	407.004			8.499	4.363				-418.100		1.767
Fondo contributi LR. 95/96	581.156			5.415	17.860						604.431
Fondo contributi LR. 62/97	28.306								-28.306		0
Fondo contributi LR. 87/97	266.114				6.140	-45.308					226.945
Fondo contributi LR. 1/98	141.027	1.992.726		4.535	6.498	-2.000.763					144.023
Fondo contributi LR. 23/98	5.066.376			9.295	142.453	-1.389.960					3.828.164
Fondo contributi delibera CIPE 8/8/96	258.107				3.098				-250.854		10.352
Fondo Infrastr. commercio Mis. 2 Asse 3 PRSE 2000	67.903				1.349				-48.257		20.996
Fondo Infrastr. turismo Mis. 3 Asse 4 PRSE 2000	9.883				106				-9.990		0
Fondo C.A.T. Mis. 5 Asse 7 PRSE 2000	4.145				137						4.281
Fondo contr. Innov. imprenditoriale Misura 1 Asse 5 PRSE 2000	13.045								-13.045		0
Fondo contributi Imprendit. Femminile L. 215/92 - IV° e V° bando	5.750.214	2.872.933		75.344	215.080	-1.018.820			-159.485		7.735.265
Fondo Eventi Calamitosi L. 365/00	121.233				1.117				-117.654		4.696
Fdo contr. Degrado Urbano D.G.C. 1025/00 e 12115/02	325.667									-325.667	0
Fondo contributi Infrastrutture Turismo Misura 2.1 PRSE 2001/5	150.985				4.986						155.971
Fondo contributi Infrastr. Turismo Misura 2.1 Versilia PRSE 2001/5	962.579				23.995	-320.000					666.574

Oggetto	Saldo al 1/1/2007	Versamenti per costituzione e/o integrazione	Acquisizione disponibilità da altri fondi	Recupero disponibilità erogate	Interessi attivi e altri proventi*	Utilizzo disponibilità per erogazioni	Addebiti per nostri corrispettivi	Trasferimento disponibilità ad altri fondi	Restituzione disponibilità e/o interessi	Ritenute ex art. 26 D.P.R. 600/73	Saldo al 31/12/2007
Fondo contributi Progetto Montecatini/Valdinievole Mis. 2.1 PRSE 2001/5	323.936				10.414	-64.000					270.351
Fondo contributi Infrastr. Turismo Misura 2.1 PRSE 2001/5 - STATO/RT	6.331.518	5.130.770		243.904	356.022	-1.532.757					10.529.457
Fondo contributi CIPE 2004	1.063.908				20.283	-377.940					706.251
Fondo contributi CIPE 2006	0	2.865.751			59.130	-1.356.975					1.567.906
Fondo contributi Infrastrutture Commercio Misura 2.2 PRSE 2001/5	7.465.902	3.559.282			248.198	-3.951.534					7.321.848
Fondo contributi Misura 1.3.1 PRSE 2001/5	11.908.825				314.710	-674.633			-1.877.000		9.671.902
Fdo contrib. Mis. 1.3.1 Versilia PRSE 2001/5	1.827.503				50.600	-424.298				-954	1.452.850
Fondo contributi Progetto Montecatini/Valdinievole Mis. 1.3.1 PRSE 2001/5	896.510				29.584						926.094
Fondo contributi Mis. 1.3.1 PRSE 2001/5 - Tosco Emiliano	247.598				8.155						255.754
Fondo contributi Misura 1.4 PRSE 2001/5	5.213.892	116.489			160.450	-433.257					5.057.574
Fondo contributi Progetto Montecatini/Valdinievole Mis. 1.4 PRSE 2001/5	223.677				5.276	-33.755		-116.489		-	78.709
Fondo contributi Alto Aggiuntivo delib. C.R. 28/02	797.543			53	22.555	-109.130	-12.834				698.187
Fondo contributi L.R. 22/02	640.867				10.561	-52.499			-498.978		99.952
Fondo contributi Misura 1.1 Zenit PRSE 2001/5	651.763				10.209	-220.289			-264.603		177.081
Fondo contributi Misura 1.1 Moda PRSE 2001/5	306.313				5.034	-65.973			-218.132		27.242
Fondo contributi Progetto Massa Carrara (eventi calamitosi 23-24/09/03)	686.577								-686.577		0
Fondo contributi Ord. DPC 3124/01 Nubifragi 1999	350.547				3.240				-340.290		13.497
Fondo contributi Protezione Civile	4.378.676				40.099				-4.238.072		180.703
Fondo contributi Biomense L.R. 18/2002	2.249.669				35.850	-887.235	-10.030		-704.267		683.987

Oggetto	Saldo al 1/1/2007	Versamenti per costituzione e/o integrazione	Acquisizione disponibilità da altri fondi	Recupero disponibilità erogate	Interessi attivi e altri proventi*	Utilizzo disponibilità per erogazioni	Addebiti per nostri corrispettivi	Trasferimento disponibilità ad altri fondi	Restituzione disponibilità e/o interessi	Ritenute ex art. 26 D.P.R. 600/73	Saldo al 31/12/2007
Fondo contributi Agriqualità L.R. 25/1999	48.526				-5.551				-42.976		0
Fondo contributi Prima Casa D.C.R. n° 5 del 20/01/2004	1.749.028				39.396	-573.583					1.214.841
Fondo contributi Prestito d'Onore Del. G.R. 1356/2004	378.878				11.558	-3.906			-34		386.496
Filiere Agroalimentari Del. G.R. 1082/2004	21.618				-2.473				-19.145		0
Filiere Industriali(nautica - hitex - 2/3/4 ruote) Del. G.R. 1235/2004	8.058.670	3.346.535			344.554	-588.298					11.161.461
Fondo contributi Innov. Serv. Valdinievole Mis. 1.6.1 PRSE 2001/2005	209.285				6.911						216.196
Fondo Alluvione Sinalunga ex Delibera G.R. 55/06	459.590				3.562	-123.951					339.201
Sviluppo Pre-Competitivo Del. C.R. 137/05	0	18.508.437			26.573						18.535.010
Investimenti Innovativi Del. C.R. 137/05	0	9.999.996			14.357						10.014.353

Fondo contributi UE Azione 2.4 Ob. 2 (ann. 94/96)	2.044.527				21.985				-2.066.512		0
Fondo contributi Iniziativa UE Rechar II	1.267								-1.267		0
Fondo contributi UE azioni 4.1 e 4.2/B (94/99)	256.173				2.769				-258.942		0
Fondo contributi UE Azione 2.1/B Ob. 2 - Antares	274.586								8.286		282.872
Fondo contributi PMI turismo Misura 1.5.1 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	33.559.888	245.325		73.598	1.206.606	-9.185.008			-5.760.383	1.184	20.141.211
Fondo contributi esercizi commerciali Azione 1.5.2 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	18.975.136			57.947	620.022	-6.407.754			-585.653		12.659.698
Fondo contributi PMI serv. famiglie Azione 1.6.1 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	2.081.995			12.025	77.405	-160.581		-224.741	-54.763		1.731.340
Fondo contributi creazione PMI donne Azione 1.6.2 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	2.459.102	257.848			75.853	-1.526.003			-66.761		1.200.039
Fondo contributi creazione PMI giovani Azione 1.6.3 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	1.004.139				29.876	-217.978			-36.041		779.996

* Le competenze 2007 sono al lordo di ritenuta fiscale.

Oggetto	Saldo al 1/1/2007	Versamenti per costituzione e/o integrazione	Acquisizione da altri fondi	Recupero responsabilità erogate	Interessi attivi e altri proventi*	Utilizzo per erogazioni	Addbiti per nostri corrispettivi	Trasferimento disponibilità ad altri fondi	Restituzione e/o interessi	Ritenute ex art. 26 D.P.R. 600/73	Saldo al 31/12/2007
Fondo contributi strut. compl. turismo Azione 2.1.1	7.275.896	6.412.489			323.324	-2.219.622		-189.274			11.602.813
Fondo contributi infrastr. commercio Azione 2.1.2 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	7.781.299	4.492.470			354.557	-3.046.908		-206.267			9.375.150
Fondo contributi infr. priv. alt. culturali Azione 2.2.2 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	3.637.595		224.741		128.512	-965.958		-76.347			2.948.543
Fondo contributi Azione Assistenza tecnica DOCUP 2000/6	29.648				22	-20.000		-4.303			5.367
Totale Fondi per l'erogazione di contributi alle imprese	154.580.127	61.301.051	224.741	568.065	5.240.774	-41.646.620	-22.864	-530.504	-20.542.632	-325.273	158.846.863

H.3 Altri Fondi

Oggetto	Saldo al 1/1/2007	Versamenti per costituzione e/o integrazione	Recupero disponibilità	Acquisizione disponibilità da altri fondi	Interessi attivi e altri proventi	Utilizzo disponibilità	Addebiti per nostri corrispettivi	Svalutazioni	Trasferimento disponibilità ad altri fondi	Restituzione disponibilità e/o interessi	Ritenute ex art. 26 D.P.R. 600/73	Saldo al 31/12/2007
Fondo erogazione anticipazioni finanziarie LL.R.R. 12/95 e 11/96	897.378				28.473					-22.466		903.385
Fondo erogazione anticipazioni finanziarie Mis. 2 Asse 6 PRSE 2000	1.807.311				44.345			-37.518		-87.798		1.726.339
Fondo assunzione partecip. ed obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96	13.845.705				356.772					-1.685.379		12.517.097
Fondo rotazione prestiti partecipativi L.R. 11/2000	2.033.315				33.243					-1.835.173		231.384
Fondo Mobiliare chiuso Toscana Venture	3.000.000											3.000.000
Fondo recupero crediti L.R. 24/96	4.431.490		470.174		142.519					-1.229.034		3.815.149
Fondo assunzione partecipazioni PMI d.d. 3155/05	2.512.553				55.634					-15.764		2.552.423
Fondo gestione stralcio art. 13 L.R. 41/94	1.108.215				29.346	-557.850				-30.578		549.133
Fondo rotazione UE azione 2.4 ob.2	9.157.091				266.018							9.423.109
Fondo rotazione UE misure 4.1 e 4.2/B ob. 5b	4.791.196				133.661							4.924.858
Fondo rotazione UE azione 4.2 ob. 2	2.921.650				63.593					-2.726.093		259.150
Fdo prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6	6.826.628	109			263.239					-197.953		6.892.023
Fondo contributi imprese industriali Azione 1.1.1 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	91.723.741	20.299.582			1.692.374					-2.093.300		111.622.397
Totale altri fondi	145.056.273	20.299.691	470.174	0	3.109.215	-557.850	0	-37.518	0	-9.923.538	0	158.416.447

* Le competenze 2007 sono al lordo di ritenuta fiscale.

H.3.1 Utilizzo altri Fondi (valori presenti tra le "Altre attività" - voce 140)

Tipologia	31/12/07	31/12/06
1. Anticipazioni finanziarie misura 2.6 PRSE 2000	151.547	296.984
2. Partecipazioni art. 5 L.R. 24/96	8.003.448	8.003.448
3. Prestiti partecipativi art. 1 L.R. 11/2000 - Tandem I	149.310	242.490
4. Partecipazioni in PMI d.d. 3155/2006	1.177.242	1.196.064
5. Azione UE 2.4 ob. 2 DOCUP 94/99	620.745	1.720.373
6. Azione UE 4.1 e 4.2/B ob. 5b DOCUP 94/99	347.713	935.434
7. Azione UE 4.2 ob. 2 DOCUP 94/99	120.521	185.848
8. Prestiti partecipativi azione 1.3.2 ob. 2 DOCUP 2000/6	610.000	436.417
9. Azione 1.1.1 ob. 2 e s.t. DOCUP 2000/6	68.348.690	49.023.152

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



PARTE D – Sezione 3 –

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Dal 1° gennaio 2008 la Società è sottoposta ad un regime di vigilanza prudenziale equivalente a quella delle banche, ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996, 7° aggiornamento del 9 luglio 2007, recante "Istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale", e della circolare della Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996, 7° aggiornamento del 14 febbraio 2008, recante "Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale".

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le linee strategiche della gestione aziendale sono contenute nel piano 2007 – 2009, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2007, e nei relativi budget annuali.

Gli obiettivi dell'attività creditizia sono stati individuati nella crescita moderata dei crediti di firma, delle partecipazioni e dei prestiti partecipativi; nell'introduzione graduale delle garanzie a prima richiesta; nell'adozione di un *rating* IRB per la valutazione delle imprese; nella correlazione tra il *rating* e la commissione pagata dall'impresa per la garanzia ricevuta.

Lo sviluppo dell'attività è reso possibile dal potenziamento della rete commerciale diretta, che affianca la rete indiretta costituita dalle filiali delle banche azioniste e dai professionisti. Con i professionisti tuttavia non viene instaurato un rapporto di brokeraggio ma solo di formazione per la presentazione dei servizi della Società.

Il piano strategico è in corso di revisione, per la decisione della Regione Toscana di concentrare in un'unica agenzia *in house* tutte le agevolazioni, comprese quelle attualmente gestite dalla Società. L'approvazione del nuovo piano strategico 2008 – 2010 da parte del Consiglio di Amministrazione è prevista per aprile 2008.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Principali fattori di rischio di credito

In prima approssimazione il rischio di credito può essere definito come il rischio di incorrere in perdite per l'inadempienza o l'insolvenza della controparte. In senso più ampio può essere definito come il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, verso la quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

Data l'attività della Società e le prescrizioni statutarie, i principali fattori del rischio di credito consistono:

- ✓ nell'inadempienza o nell'insolvenza dell'emittente dei titoli nei quali sono investite le disponibilità liquide;
- ✓ nell'inadempienza o nell'insolvenza dei clienti affidati, vale a dire le piccole e medie imprese dell'edilizia, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi, nonché le imprese dell'agricoltura, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura, che operano in Toscana;
- ✓ nella natura della garanzia, che può essere:
 - sulla perdita (o sussidiaria), se escussa dalla banca dopo l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
 - sull'esposizione (o a prima richiesta), se escussa dalla banca al momento dell'inadempienza, restando a carico della Società l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
- ✓ nella percentuale di garanzia;
- ✓ nella limitazione della clientela alle imprese che operano in Toscana.

Si evidenzia che il rischio della Società è limitato alle operazioni a valere sul patrimonio e non si estende

alle operazioni a valere sui fondi di terzi, per le quali risponde unicamente il fondo nell'ambito delle proprie risorse. Per diligenza tuttava la Società applica alle operazioni a valere sui fondi di terzi i sistemi di gestione, misurazione e controllo nonché le tecniche di mitigazione del rischio sotto indicate.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito

Per l'investimento in titoli, la gestione, la misurazione e il controllo del rischio di credito sono assicurati:

✓ dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2004, che definisce criteri d'acquisto basati sulla natura del titolo; sulla natura e sul rating dell'emittente; sulla percentuale massima di ogni emittente detenibile nel portafoglio complessivo; autorizza il Direttore Generale ad operare nell'ambito di tali criteri con l'obbligo di un rendiconto trimestrale al Consiglio di Amministrazione;

✓ da un programma informatico di monitoraggio, in outsourcing con MPS Capital Services e Banca per l'impresa, che evidenzia a scadenze predeterminate la distribuzione dei titoli per settore economico; per paese; per rating; per emittente, per tipo di cedole; e calcola il WARF: il VAR (30 giorni, 95% confidenza); la cedola media, la *duration* media; la scadenza media; le scadenze a sei mesi.

La struttura organizzativa preposta è il Servizio Liquidità e Tesoreria all'interno dell'Area Amministrazione. Per le garanzie, le partecipazioni e i prestiti partecipativi, la gestione, la misurazione e il controllo del rischio di credito sono assicurati:

✓ dai regolamenti per le relative istruttorie, approvati con le delibere del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2006 e del 17 maggio 2007 per le partecipazioni e dell'11 dicembre 2006 per le garanzie, nonché con gli atti amministrativi degli enti pubblici titolari delle risorse dei fondi di terzi in amministrazione;

✓ da uno *scoring* per le società di persone e da un *rating* IRB per le società di capitali, approvato del 16 febbraio 2007 e applicato in via sperimentale;

Le informazioni sopra indicate sono fornite al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione.

La natura della garanzia è sussidiaria (sulla perdita) se viene concessa sul patrimonio ed a prima richiesta (sull'esposizione) se viene concessa sui fondi di terzi in amministrazione oppure sul patrimonio ma in presenza della controgaranzia del Fondo Centrale ex

Legge n. 662/96. La percentuale di garanzia è di norma del 50%, ridotta al 30% per il consolidamento a medio - lungo termine di esposizioni a breve ed elevata al 60% o all'80% per le operazioni a valere sui fondi di terzi in amministrazione, secondo le deliberazioni degli enti pubblici titolari delle risorse, oppure sul patrimonio ma in presenza della controgaranzia al 90% del Fondo Centrale ex Legge n. 662/96.

Le strutture organizzative preposte sono il Servizio Garanzie all'interno dell'Area Agevolazioni e Garanzie, l'Area Finanza Innovativa e l'Area Controllo dei Rischii.

Nell'ambito della vigilanza prudenziale, per il rischio di credito la Società ha optato per il metodo standard, con l'utilizzo di *rating* espressi da Fitch, Moody's e Standard Et Poor's, e con l'elaborazione di un portafoglio *retail*.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le garanzie primarie che assistono le operazioni di credito sono valutate all'interno dell'istruttoria. Si tratta in genere di garanzie fidejussorie o ipotecarie ritenute insufficienti dalla banca, che per questo motivo ricorre all'intervento della Società.

Per mitigare il proprio rischio inoltre la Società ricorre alla contro garanzia del Fondo Centrale ex legge 662/96, con il quale è autorizzata a valutare il merito

delle proprie esposizioni ristrutturando il finanziamento. Tali sistemazioni prevedono, di norma, l'allungamento della durata dell'ammortamento, la modifica del tasso d'interesse e di altre condizioni relative al rimborso;

- ✓ "in sofferenza": le operazioni per le quali è stato accertato uno stato di insolvenza complessiva dell'impresa e la banca ha avviato le azioni legali per il recupero del credito o l'impresa è stata assoggettata a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa ecc...).

La posizione viene classificata in uno degli stati precedenti in seguito alla comunicazione della banca o alla verifica semestrale con la banca o in seguito al controllo mensile della centrale dei rischi effettuato dalla Società. Il passaggio da uno stato all'altro, come il ritorno in bonis, sono formalizzati attraverso una procedura informatica. Ogni passaggio di una garanzia da uno stato a un altro stato di maggiore rischio viene comunicato alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

Il pagamento delle perdite a carico della Società avviene su richiesta della banca al termine della procedura di recupero coattivo del credito (garanzie a prima richiesta), oppure su iniziativa della Società entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.

Le politiche di ammortamento definitive delle partite anomale discendono dalle seguenti linee guida:

- ✓ verifica con la banca dello stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- ✓ determinazione, in base alle garanzie primarie che assistono le operazioni e ogni volta che è possibile, di una perdita certa e definita, secondo i criteri della convenzione in essere con la banca;
- ✓ pagamento secondo i criteri della convenzione in essere, al termine delle azioni di recupero coattivo (garanzie sussidiarie);
- ✓ pagamento a stralcio prima del termine delle azioni di recupero coattivo, in base ad accordi specifici con la banca, che tengono conto del tipo di procedura concorsuale o di azione esecutiva in essere e dei relativi tempi di recupero (garanzie sussidiarie);

del credito. In passato la Società ha fatto ricorso anche alla controgaranzia del Fondo Europeo per gli investimenti, che intende attivare ancora nel prossimo futuro con una nuova linea di credito.

2.4. Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Per i titoli in portafoglio esistono alla data due sole posizioni a sofferenza, già svalutate nei precedenti esercizi, per le quali sono state intraprese le opportune operazioni di tutela del credito per il tramite delle banche che hanno in custodia i medesimi titoli.

La struttura organizzativa preposta è il Servizio Liquidità e Tesoreria all'interno dell'Area Amministrazione.

Per le garanzie, le procedure utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel regolamento del contenzioso, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2006. La revisione del regolamento è in corso.

Attualmente le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- ✓ "in morosità": le operazioni per le quali l'impresa risulta inadempiente nel pagamento di uno o più rate o canoni; le operazioni per le quali l'impresa propone un piano di rientro per lo scaduto pregresso; le operazioni, nel caso del credito a breve termine, per le quali l'impresa perdura in uno stato che lascia precludere ad un pre - contenzioso;

- ✓ "a incaglio": le operazioni per le quali l'impresa insolvente si trova in stato di obiettiva difficoltà che si protrae nel tempo a seguito del mancato pagamento di più rate o canoni; le operazioni per le quali l'impresa ha registrato un evento pregiudizievole che ne modifica il rischio originario (come nel caso della rilevazione di sconfinamenti in centrale rischi, di problemi gestionali, della cessazione dell'attività, ecc...);

- ✓ "in ristrutturazione": le operazioni in fase di morosità o di incaglio per le quali, al fine di agevolare il rientro delle esposizioni pregresse, l'impresa ha ottenuto la possibilità di effettuare una sistemazione

✓ pagamento al momento dell'inadempienza (garanzie a prima richiesta).

Gli ammortamenti vengono definiti di norma semestralmente. Nel 2006 sono state ammortizzate 139 posizioni per un importo totale di € 2.269.436 e medio di € 16.327 (delle quali 102 per € 1.907.355 sul patrimonio e 37 per € 362.081 su fondi di terzi in amministrazione) mentre nel 2007 sono state ammortizzate 68 posizioni per

un importo totale di € 1.784.089 e medio di € 26.237 (delle quali 55 per € 1.490.646 sul patrimonio e 13 per € 293.443 su fondi di terzi).

Per le partecipazioni e i prestiti partecipativi, le procedure tecnico - organizzative e metodologiche sono analoghe a quelle utilizzate per le garanzie.

La struttura preposta è il Servizio Contenzioso in staff al Direttore Generale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità (valori espressi in mgl. di euro)	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Fondi propri	300					300
3.2 Fondi di terzi						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela						
8. Altre attività						
9. Derivati di copertura						
Totale 2007	300					300

A valere sul patrimonio la Società non ha attività finanziarie detenute per la negoziazione e al *fair value*, ma solo attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino alla scadenza. Queste ultime sono prevalenti in quanto sono a presidio dell'attività di concessione di garanzie, che ha carattere continuativo.

I crediti verso clientela sono costituiti in prevalenza da crediti verso la Regione Toscana per servizi resi.

A valere sui fondi di terzi in amministrazione invece, la Società detiene in prevalenza crediti verso banche, nella forma di depositi in conto corrente.

Le risorse dei fondi di terzi finalizzati alla concessione di agevolazioni infatti devono avere la massima liquidità, perché l'erogazione è difficilmente prevedibile, in quanto non dipende da decisioni della Società ma da decisioni

delle imprese beneficiarie che devono effettuare gli adempimenti richiesti dalla normativa.

Anche le risorse di fondi di terzi per la concessione di garanzie devono avere la massima liquidità in quanto in gran parte afferiscono a garanzie a prima richiesta, che vengono escusse al momento in cui si manifesta la prima inadempienza.

Le risorse dei fondi per la sottoscrizione di partecipazioni o di finanziamenti a tasso zero sono invece investite in crediti verso la clientela, secondo le finalità istituzionali, e solo per la parte non ancora impiegata sono investite in crediti verso banche per depositi di conto corrente.

La Società non ha derivati né sulle risorse del patrimonio né sulle risorse dei fondi di terzi.

2. Esposizioni verso clientela

Tipologie esposizione/valori (espressi in mgl. di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1. Sofferenze				
<u>1.1 Fondi propri</u>				
1.1.1 Finanziamenti	412	412		0
1.1.2 Partecipazioni				
1.1.3 Crediti di firma*	12.219			12.219
1.1.4 Impegni a erogare fondi				
1.1.5 Altre attività				
<u>1.2 Fondi di terzi</u>				
1.2.1 Finanziamenti	266	266		0
1.2.2 Partecipazioni	988	988		0
1.2.3 Crediti di firma*	5.867			5.867
1.2.4 Impegni a erogare fondi				
1.2.5 Altre attività				
2. Attività incagliate				
<u>1.1 Fondi propri</u>				

Tipologie esposizione/valori (espressi in mgl. di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
1.1.1 Finanziamenti				
1.1.2 Partecipazioni				
1.1.3 Crediti di firma*	8.290			8.290
1.1.4 Impegni a erogare fondi				
1.1.5 Altre attività				
2.2 Fondi di terzi				
2.2.1 Finanziamenti				
2.2.2 Partecipazioni				
2.2.3 Crediti di firma*	2.358			2.358
2.2.4 Impegni a erogare fondi				
2.2.5 Altre attività				
Totale A	30.400	1.666		28.734
B. ATTIVITA' IN BONIS				
1.1 Fondi propri				
1.1.1 Finanziamenti	299			299
1.1.2 Partecipazioni	2.788	25		2.763
1.1.3 Crediti di firma*	554.212			554.212
1.1.4 Impegni a erogare fondi				
1.1.5 Altre attività	4.168			4.168
1.2 Fondi di terzi				
1.2.1 Finanziamenti	70.349			70.349
1.2.2 Partecipazioni	7.120			7.120
1.2.3 Crediti di firma*	337.398			337.398
1.2.4 Impegni a erogare fondi				
1.2.5 Altre attività				
Totale B	976.333	25		976.308
Totale (A+B)	1.006.733	1.691		1.005.042

* Per le rettifiche di valore dei crediti di firma si rinvia a quanto indicato in merito ai criteri di rilevazione dei dubbi esiti.

La percentuale di sofferenze e di incagli sul portafoglio delle garanzie al 31 dicembre 2007 è rispettivamente del 2,13% e dell'1,44% per le garanzie a valere sul patrimonio e dell'1,70% e dello 0,68% per le garanzie a valere sui fondi di terzi. In questo secondo caso il più basso livello di contenzioso è dovuto al fatto che le operazioni garantite sono più recenti.

Il rapporto sofferenze / impieghi di Fidi Toscana è inferiore a quello medio regionale indicato da Banca d'Italia al 30 giugno 2007 (ultimo dato disponibile, citato in Banca d'Italia Sede di Firenze, *Note sulla congiuntura della Toscana*, Novembre 2007, in www.bancaditalia.it), prendendo a riferimento sia le società non finanziarie (3,50%), sia le società non finanziarie con meno di 20 addetti (5,10%), sia le famiglie produttrici (5,50%).

3. Concentrazione del credito

3.1. Distribuzione dei finanziamenti garantiti verso imprese

Il portafoglio delle garanzie a valere sul patrimonio appare ben diversificato per attività economica sia in assoluto che nei confronti della struttura del valore aggiunto regionale, al netto dell'intermediazione finanziaria. Il coefficiente di correlazione tra le due grandezze infatti è elevato.

Il portafoglio delle garanzie a valere sui fondi di terzi in amministrazione invece appare più concentrato sulle attività secondarie, in conseguenza delle scelte effettuate dagli enti pubblici titolari delle risorse. Il coefficiente di correlazione con la struttura del valore aggiunto regionale è di conseguenza più basso.

3.2. Grandi rischi

Al 31 dicembre 2007 la Società non ha grandi rischi. Gli importi massimi dell'esposizione della Società per garanzie sono espressi in percentuale del patrimonio di vigilanza e articolati per forme tecniche e per tipologie di imprese.

Al 31 dicembre 2007 l'esposizione media per garanzie (capitale residuo garantito) è pari a € 68.250 e lo scostamento da tale media è pari all'1,86%, valore prossimo

allo zero, a testimonianza di una concentrazione del rischio molto bassa sotto il profilo quantitativo. Sempre al 31 dicembre 2007 la suddivisione delle garanzie in consistenza tra le varie forme tecniche attesta una distribuzione equilibrata rispetto alla loro rischiosità intrinseca.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito

L'istruttoria delle garanzie e dei prestiti partecipativi disciplina la documentazione necessaria; i criteri di riclassificazione del bilancio; gli indici patrimoniali e reddituali; la composizione della compagine sociale; l'analisi del mercato; l'analisi dell'investimento; le capacità di rimborso; le garanzie; l'andamento della centrale dei rischi; l'esistenza di connessioni giuridiche e economiche.

L'istruttoria delle partecipazioni disciplina inoltre le risorse; le tipologie di intervento; l'analisi del *business plan*; l'uso delle banche dati; la *due diligence*; i patti parasociali; la certificazione del bilancio; il monitoraggio; la presenza della Società negli organi sociali; le modalità di dismissione.

Lo *scoring* si basa su alcuni indici patrimoniali e reddituali minimi, differenziati per attività economica.

Il *rating* si basa su aspetti quantitativi (indici patrimoniali e reddituali) e qualitativi (questionario), sulle dimensioni aziendali, sulle attività economiche ed è basato sui dati di un campione rappresentativo dell'universo delle società di capitali garantite da Fidi Toscana negli anni 1998 - 2004, periodo che copre per intero l'ultimo ciclo congiunturale.

5. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione della concentrazione del credito

I grandi rischi sono calcolati tenendo conto degli affidamenti per cassa e per firma e delle connessioni giuridiche ed economiche, secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, in base alle quali la connessione

giuridica si verifica ove esista un potere di controllo di un soggetto sull'altro e la connessione economica si verifica ove esistano legami tali che, con tutta probabilità, se uno dei soggetti si trova in difficoltà finanziarie, l'altro o tutti gli altri potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti.

In primo luogo occorre rilevare che l'esistenza di tali rapporti deve essere dichiarata dall'impresa a Fidi Toscana al momento di sottoscrizione del modello di domanda della garanzia sussidiaria.

In ogni caso la Società ritiene che esista una connessione giuridica quando, dall'analisi della compagine sociale, verifica che un soggetto:

- a) dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) esercita un'influenza notevole in quanto dispone di almeno un quinto dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

secondo la definizione di società controllate e collegate data dall'articolo 2359 del codice civile. Sotto questo profilo, i casi sub a) e c) sono facilmente verificabili. Non è immediato invece identificare l'influenza dominante; a tale proposito paiono determinanti le prescrizioni dello statuto sociale, per quanto attiene la necessità di maggioranze particolari nell'assemblea ordinaria dei soci per l'adozione di delibere su taluni oggetti, come le modalità di nomina degli amministratori e dei sindaci, la nomina della società di revisione, l'approvazione del bilancio.

Per quanto attiene invece la connessione economica, sempre in aggiunta alle dichiarazioni dell'impresa interessata, la Società ritiene che esista quando verifica che un soggetto:

- a) esercita un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali;
 - b) presta fideiussione o rilascia lettera di patronage.
- Il primo caso è l'estensione della definizione di controllo data dall'articolo 2359, primo comma, punto 3) del codice civile. Anche qui non è immediato identificare l'influenza dominante: alcune situazioni tuttavia sono inequivocabili, come il lavoro in prevalenza su

commessa di un'impresa o di un gruppo e l'attività svolta in *franchising* o sulla base di una concessione a breve termine data da terzi.

Per il calcolo dello scostamento delle singole esposizioni dall'esposizione media invece la Società utilizza lo scostamento quadratico medio dalla media aritmetica, relativizzato rispetto alla media aritmetica stessa, detto in statistica "*sigma*", i cui valori estremi sono zero (massimo frazionamento del rischio) e cento (nessun frazionamento del rischio).

Per il calcolo della distribuzione delle garanzie tra le varie forme tecniche, la Società utilizza la media ponderata delle consistenze moltiplicate per i coefficienti di rischio.

3.2. RISCHI DI MERCATO

1. Aspetti generali

I rischi di mercato si articolano in diverse tipologie, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato.

3.2.1. Rischio di tasso d'interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse deriva dalle asimmetrie delle scadenze, nelle tipologie e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società e si estrinseca nella valutazione dell'impatto che variazioni inattese dei tassi d'interesse determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto.

La Società non detiene un portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza e pertanto non ha rischio di posizione (una fattispecie del quale è il rischio di tasso d'interesse), rischio di regolamento e rischio di concentrazione.

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo può essere definito come il rischio di potenziali perdite causate agli intermediari dall'avverso andamento dei prezzi di mercato.

La Società non detiene posizioni su merci e pertanto non presenta poste interessate al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

La Società non detiene posizioni in divisa estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane o sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

I principali fattori di rischio operativo sono stati identificati:

- nelle risorse umane;
- nelle procedure interne;
- nel sistema informativo;
- nella responsabilità amministrativa per reati commessi da esponenti aziendali;
- nella gestione dei fondi di terzi in amministrazione (rischio legale).

2. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

2.1. Risorse umane

L'organigramma attuale (marzo 2007) prevede alcune funzioni in staff al Direttore Generale; modella la struttura su quattro Aree (Agevolazioni e Garanzie; Amministrazione; Finanza Innovativa; Mercato); articola le Aree in Servizi ed Uffici. L'operatività dei responsabili d'Area e il livello decisionale dei responsabili di Servizio e d'Ufficio assicurano un'organizzazione del personale adeguata alle dimensioni della Società. L'Area Amministrazione mantiene, attraverso l'erogazione delle risorse finanziarie, il ruolo di ultimo controllo di linea, come "terminale" di tutti i processi (agevolazioni; consulenze; garanzie; acquisizione di partecipazioni).

La valutazione delle competenze del personale è effettuata sulle schede individuali e attraverso un metodo basato su parametri oggettivi, per giungere alla quantificazione del risultato. Su tale base è stato approvato il programma di formazione 2007 - 2008, per migliorare la professionalità specifica e generica delle risorse umane.

L'igiene e la sicurezza sul luogo di lavoro sono valutate in base a parametri oggettivi per giungere alla quantificazione del rischio relativo. Nel 2007 sono state effettuate due verifiche, in febbraio e in luglio. Una terza è stata effettuata nel febbraio 2008.

Il rispetto della normativa sul lavoro ha ottenuto la certificazione etica nel dicembre del 2007.

La struttura organizzativa preposta è il Servizio Gestione Personale all'interno dell'Area Amministrazione.

2.1. Procedure interne

Tutte le principali procedure sono state codificate, nell'ambito della predisposizione del sistema di qualità e di etica, che ha ottenuto la certificazione nel dicembre 2007. Le procedure sono raccolte in un archivio informatico, a disposizione di ogni dipendente.

La struttura organizzativa preposta è il Servizio di Qualità ed Etica in staff al Direttore Generale.

2.3. Sistema informativo

Attualmente sono in vigore:

- la *disaster recovery*, per ripristinare il sistema in caso di guasto o calamità;
- la separazione tra ambiente di produzione (riservato all'esercizio dell'attività) e ambiente di sviluppo (riservato all'elaborazione di nuovi programmi o alla modifica di programmi esistenti), per eliminare disfunzionalità derivanti dalla loro sovrapposizione;
- la limitazione degli accessi dei dipendenti all'ambiente di produzione in funzione dell'attività svolta, per tutelare la riservatezza dei dati aziendali;
- il contratto quadro con l'*outsourcer*, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2006 e stipulato il 29 marzo 2007, per tutelare la Società in caso di interruzione della fornitura, di ritardi nelle consegne o di cattiva esecuzione dei programmi;
- il regolamento interno, approvato dal Direttore Generale il 16 marzo 2006, per disciplinare le richieste d'intervento sul *software* e il vaglio preventivo interno prima di affidarne l'esecuzione all'*outsourcer*.

Nel 2007 il sistema informativo è stato oggetto di interventi rilevanti per ammodernare l'*hardware* e implementare il *software*. La Società comunque sta valutando la possibilità di sostituire integralmente il sistema informativo, ricorrendo a un centro servizi. La struttura organizzativa preposta è il Servizio Informatica all'interno dell'Area Amministrazione.

2.4. Responsabilità amministrativa per reati commessi da esponenti aziendali

La Società è tutelata dalla responsabilità derivante da illeciti amministrativi conseguenti a reati commessi da amministratori, dipendenti o sindaci dalle misure previste dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, adottate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2006. A tale proposito sono operativi un modello adeguato di organizzazione, gestione e controllo; un codice etico, definito sulle linee guida approvate dall'Associazione Bancaria Italiana; un Organismo di Vigilanza, fornito di una autonoma dotazione finanziaria.

La struttura organizzativa preposta è l'Organismo di Vigilanza, che esercita controlli periodici. La prima fase dei controlli è stata avviata e conclusa nel gennaio - febbraio del 2007; la seconda nell'ottobre - novembre 2007.

2.5. Gestione dei fondi di terzi in amministrazione

I fondi di terzi sono quasi esclusivamente pubblici, la loro gestione comporta in primo luogo un rischio legale, connesso al mancato rispetto per colpa o dolo della normativa che li disciplina.

I rischi di dolo sono monitorati dalla Società nella maniera indicata ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

I rischi di colpa vengono ridotti dalla procedura di istruttoria, delibera ed erogazione che, oltre ad incorporare i controlli previsti dalla normativa, è stata completamente informatizzata, in modo da ridurre l'errore umano.

Le strutture organizzative preposte sono l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231; l'Area Agevolazioni e Garanzie; l'Area Finanza Innovativa e il Servizio Informatica all'interno dell'Area Amministrazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio operativo

1.1. Risorse umane

Il sistema di valutazione delle competenze del personale è basato su parametri oggettivi connessi alle funzioni svolte, agli studi effettuati, ai corsi seguiti e alle esperienze lavorative maturate. Il risultato della valutazione è quantificato in centesimi; per il personale con una valutazione inferiore a 60/100 è previsto l'intervento di corsi di formazione.

L'igiene e la sicurezza sul luogo di lavoro sono valutate in base a cinque aspetti (ambiente di lavoro; organizzazione della sicurezza; valutazione dei rischi; conformità di macchine, attrezzature e impianti; regolare tenuta

dei documenti). Il risultato della valutazione è quantificato in centesimi.

Il rispetto della normativa sul lavoro è oggetto di verifiche semestrali da parte del certificatore DNV (*Det Norske Veritas*) e dal Responsabile del Servizio di Qualità ed Etica secondo gli standard internazionali correnti.

1.2. Procedure interne

Il rispetto delle procedure interne è verificato annualmente dal certificatore DNV (*Det Norske Veritas*) e dal Responsabile del Servizio di Qualità ed Etica, in collaborazione con un professionista esterno, secondo gli standard internazionali correnti.

1.3. Sistema informativo

Il sistema informativo è oggetto di controlli periodici sulla sicurezza dei dati e sul rispetto della riservatezza da parte del responsabile della *privacy*, in collaborazione con un professionista esterno, secondo gli standard internazionali correnti.

1.4. Responsabilità amministrativa per reati commessi da esponenti aziendali

L'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo n. 231/2001 ha effettuato i controlli su agevolazioni, garanzie, partecipazioni e prestiti partecipativi, estraendo le posizioni oggetto di esame con il procedimento dei numeri casuali ed esercitando le verifiche su tre livelli: rispetto della normativa; rispetto delle procedure interne; corrispondenza tra dati cartacei e dati immessi nel sistema informativo.

1.5. Gestione dei fondi di terzi in amministrazione

Il rispetto della normativa è oggetto di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo n. 231/2001.

Infine, nell'ambito della vigilanza prudenziale, la Società ha scelto di ricorrere al metodo base per la quantificazione dei rischi operativi.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI



Patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2007

<i>Elementi positivi del patrimonio di base</i>	
Capitale sociale	82.861.389
Sovrapprezzi di emissione	
Altre riserve	13.754.152
Totale elementi positivi del patrimonio di base	96.615.541
<i>Elementi negativi del patrimonio di base</i>	
Importi da versare dagli azionisti a saldo azioni	
Azioni o quote di propria emissione in portafoglio	
Avviamento	
Altre attività immateriali	-168.488
Disavanzi di esercizi precedenti	
Totale elementi negativi del patrimonio di base	-168.488
Valore positivo del patrimonio di base	96.447.053
<i>Elementi positivi del patrimonio supplementare</i>	
Riserve di rivalutazione	
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	
Passività subordinate	
Totale elementi positivi del patrimonio supplementare	
<i>Elementi negativi del patrimonio supplementare</i>	
Perdite di valore	
Altri	-9.582
Minusvalenze nette su titoli	
Totale elementi negativi del patrimonio supplementare	-9.582
Valore negativo del patrimonio supplementare	-9.582
<i>Patrimonio di base e supplementare</i>	
Valore positivo del patrimonio di base	96.447.053
Valore negativo del patrimonio supplementare	-9.582
Totale patrimonio di base e supplementare	96.437.471
<i>Elementi da dedurre</i>	
Partecipazioni in banche e società finanziarie superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	-1.610.922
Partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	
Totale elementi da dedurre	-1.610.922
PATRIMONIO DI VIGILANZA	94.826.549

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Relazione Collegio Sindacale



Handwritten marks: a checkmark and a signature.

STATO PATRIMONIALE	
Attività	491.362.057
Passività	394.746.516
Patrimonio netto (escluso utile dell'esercizio)	94.926.449
Utile dell'esercizio	1.689.092
CONTO ECONOMICO	
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.287.650
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.598.558
Utile dell'esercizio	1.689.092

Vi sottoponiamo la relazione prevista dal 2° comma dell'art. 2429 del codice civile, integrata con quella richiesta al soggetto incaricato del controllo contabile che l'Assemblea degli azionisti ha individuato nel Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'attenzione del Collegio Sindacale, nel pieno rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa in vigore, il progetto di bilancio dell'esercizio 2007, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Unitamente al progetto di Bilancio 2007 è stata sottoposta alla nostra attenzione anche la Relazione sulla gestione.

Il progetto di Bilancio, sottoposto a revisione da parte della Bompani Audit Srl e alla cui apposita Relazione facciamo specifico rinvio, può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



FIDI TOSCANA Società per azioni - Piazza della Repubblica 6 - 50123 Firenze
 Codice fiscale, partita I.V.A. e Registro Imprese 01062640485

I conti relativi alle garanzie rilasciate sono puntualmente indicati, in sintesi, nel prospetto di bilancio e, nel dettaglio, nelle corrispondenti tabelle della Nota integrativa.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2007 è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, nel pieno rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n° 38 del 28 febbraio 2005 e del regolamento (CE) n° 1606/2002, che ha introdotto l'obbligo di applicare i suddetti principi, nel caso della vostra Società, a partire dal 1° gennaio 2006.

Il progetto di Bilancio è stato redatto tenendo altresì in considerazione le nuove istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, emanate con Provvedimento del governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006. Tale Provvedimento, oltre a nuove istruzioni, ha previsto nuove forme e nuovi schemi di bilancio, oltre ad una Nota integrativa completamente rivista e più dettagliata, al fine di garantire una maggiore e migliore informativa per gli utilizzatori del bilancio; in sostanza, sostituendo il D.Lgs. 87/92 ed il Provvedimento della Banca d'Italia del 31/07/92.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata dettagliatamente illustrata nella parte A "Politiche contabili" della Nota integrativa, con l'indicazione delle conseguenti scelte ed innovazioni.

Il Bilancio dell'esercizio 2007, comprensivo di Stato patrimoniale, Conto economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, la Relazione sulla gestione e gli altri allegati contengono tutte le informazioni richieste dalle vigenti disposizioni, con particolare riguardo ai criteri di iscrizione e valutazione delle varie poste di bilancio previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), con la relativa Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e all'andamento del Conto economico.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto, riscontrandone la corretta applicazione.

Handwritten signature and initials, possibly 'M. F.', located on the left side of the page.

Per quanto attiene alla nostra attività, Vi segnaliamo, in particolare, che:

- Il Collegio si riunisce periodicamente per le verifiche amministrativo-contabili presso la sede della Società.
- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo che si sono tenute con regolarità ed idonea frequenza. Dette riunioni sono state partecipate da 13 per il Consiglio di Amministrazione e 16 per il Comitato Esecutivo.
- Abbiamo regolarmente ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, informativa e di controllo della Società, tramite osservazioni ed interventi diretti, raccolta di informazioni dal Direttore Generale, dai responsabili di Area ed incontri con il Risk Controller, la Società di revisione, la funzione di Internal Audit ed il comitato di sorveglianza ex D.Lgs 231/01, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, nonché del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Come già detto, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla Società di revisione.
- Il Collegio Sindacale condivide, inoltre, i criteri di iscrizione e valutazione delle voci dell'attivo e del passivo adottati dal Consiglio di Amministrazione, come dettagliati in Nota integrativa, rilevandoli conformi alle normative di riferimento.
- Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emersi atti o fatti di significatività tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza ne tanto meno sono pervenute al Collegio

Il Collegio Sindacale

Prof. Franco Pardini (presidente)

Prof. Enrico Fazzini (sindaco effettivo)

Rag. Aldo Guerrini (sindaco effettivo)

Firenze, 10 aprile 2008

Direzione e da tutta la struttura della Società.

Concludiamo esprimendo un sentito ringraziamento per la collaborazione prestata dalla

nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

all'esercizio 2007, come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2008,

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del progetto di Bilancio relativo

corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2007.

Bilancio risulti, nel suo complesso, redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e

Signori Azionisti, sulla base di quanto precedentemente esposto, riteniamo che il progetto di

dine all'attività gestionale.

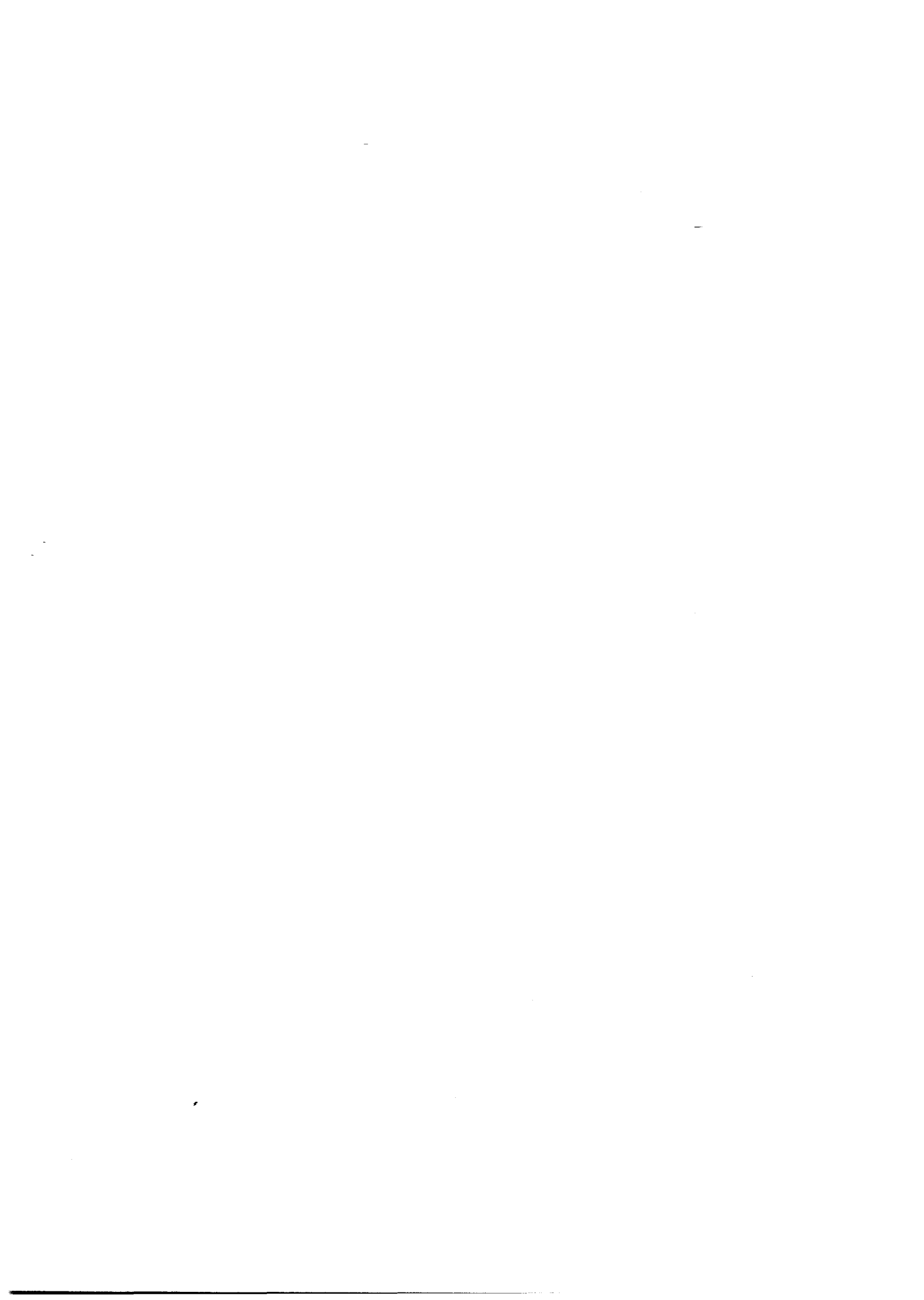
• La Relazione della Società di revisione non riporta alcun particolare rilievo e/o richiamo in or-

fettuate con parti correlate o infragruppo.

• Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle ef-

Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE





FIDI TOSCANA S.p.A.
Relazione della Società di revisione del
bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

Ai Soci della
FIDI TOSCANA S.p.A.
 Piazza della Repubblica, 6
FIRENZE

Firenze, 9 aprile 2008

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Fidi Toscana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fidi Toscana S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri previsti per la revisione contabile e in conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 17 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fidi Toscana S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto ed i flussi di cassa della Fidi Toscana S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Capitale sociale € 52.000,00 - R.E.A. 287285 - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese 01683920480

Iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione, Delibera CONSOB n.791 del 23 ottobre 1980 e n. 25184 del 31 maggio 2000

Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili (DL n. 38 del 27.01.1992)

50121 FIRENZE
 Piazza D'Azeglio, 39
 Tel 055/2477551 2.3
 Fax 055/244933

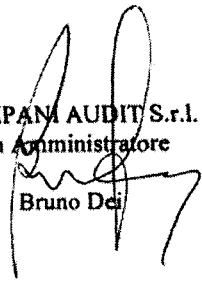
e mail baudiff@lia.it - ba.Firenze@mri-bompaniaudit.com
www.MRI-World.com

Altri Uffici in Italia a
 Milano, Roma, Torino e Varese

Member Firm di Member Rowland International, presente in 84 paesi a Mondo con 628 uffici e 20.852 collaborator

4. A titolo di informativa si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:

4.1 In data 22 ottobre 2007 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 72.020.000,00 ad Euro 87.230.000,00. Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale sottoscritto risulta pari ad Euro 86.518.224,00, quello versato pari ad Euro 82.861.389,00.


BOMPANI AUDIT S.r.l.
Un Amministratore
Bruno Dei

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 22.05.2008*

L'Assemblea ordinaria degli azionisti si è riunita in seconda convocazione il giorno 22 maggio 2008. Erano presenti n. 25 soci portatori in proprio o per delega di n. 1.603.849 azioni pari al 96,219% del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria ha deliberato:

- 1) l'approvazione della relazione sulla gestione e del bilancio al 31.12.2007 come proposti dal Consiglio di Amministrazione;
- 2) la destinazione dell'utile di € 1.689.092,00 come segue:
 - accantonamento del 5% dell'utile netto dell'esercizio, pari a € 84.455,00, al fondo di riserva legale;
 - accantonamento dell'importo di € 1.604.637,00 al fondo di riserva straordinario.

L'Assemblea straordinaria ha deliberato la nomina ad amministratori dei signori Luca Valente (in sostituzione di Massimo Mori) e Carlo Soragni (in sostituzione di Francesco Gallo).

* G.U. n° 39 del 1/4/2008

